



**BILANCIO SOCIALE**  
FONDAZIONE GLOBAL COMPACT  
NETWORK ITALIA  
**ANNO 2025**



Network Italia



# INDICE

<b>1.</b>	<b>METODOLOGIA ADOTTATA PER LA REDAZIONE DEL BILANCIO SOCIALE</b>	<b>3</b>
<b>2.</b>	<b>INFORMAZIONI GENERALI SULL'ENTE</b>	<b>4</b>
<b>3.</b>	<b>LETTERA AGLI STAKEHOLDER</b>	<b>5</b>
<b>4.</b>	<b>UN GLOBAL COMPACT NETWORK ITALIA</b>	<b>7</b>
	4.1. Introduzione	8
	4.2. Mission e Value Proposition della rete locale	8
	4.3. Struttura e Governance	10
	4.3.1 Partecipanti	10
	4.3.2 Membri Fondatori	13
	4.3.3 Organi statutari	14
	4.3.4 Stakeholder e Partner	20
	4.4. Persone	22
<b>5.</b>	<b>OBIETTIVI E ATTIVITÀ 2025</b>	<b>24</b>
	5.1 Principali evidenze	25
	5.2 Focus su iniziative	26
	5.3 Attività 2025	40
	5.4 Progetti speciali	41
	5.5 Nuove pubblicazioni	48
	5.6 Comunicazione esterna	49
<b>6.</b>	<b>IL NOSTRO APPROCCIO</b>	<b>56</b>
<b>7.</b>	<b>SITUAZIONE ECONOMICO-FINANZIARIA</b>	<b>60</b>
<b>8.</b>	<b>MONITORAGGIO SVOLTO DALL'ORGANO DI CONTROLLO</b>	<b>75</b>

# 1. METODOLOGIA ADOTTATA PER LA REDAZIONE DEL BILANCIO SOCIALE

Il 2025 rappresenta il terzo anno in cui la Fondazione Global Compact Network Italia redige il Bilancio Sociale, con l'obiettivo di condividere con i propri stakeholder il lavoro svolto e il valore generato.

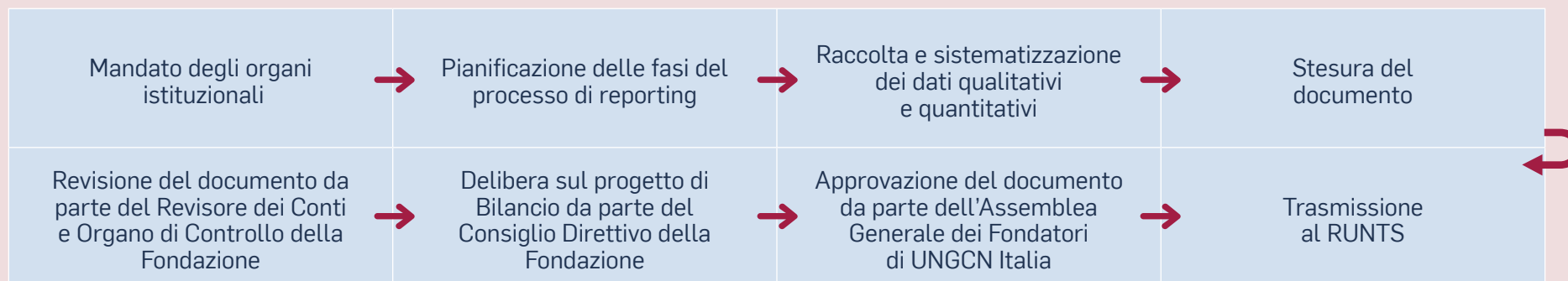
Nel descrivere le attività e i risultati raggiunti, è stata dedicata particolare attenzione all'accessibilità e alla comprensibilità delle informazioni, al fine di garantirne la più ampia diffusione.

La metodologia di rendicontazione adottata segue le linee guida contenute nel Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 4 luglio 2019, riprendendone contenuti e modalità di rappresentazione del bilancio sociale. I principi richiamati dalle linee guida si fondano sul concetto di "accountability", inteso come trasparenza delle informazioni relative all'organizzazione, rispetto delle norme e adeguamento dell'azione a leggi, linee guida e codici di condotta.

I contenuti sono stati articolati secondo un indice che consente di comprendere i diversi aspetti della Fondazione: la struttura organizzativa adottata per il perseguimento degli obiettivi statutarî; l'assetto organizzativo e i ruoli attraverso cui sono state svolte le attività nel corso dell'anno; le attività stesse, dettagliate per evidenziare i diversi ambiti di intervento; infine, la situazione economica e finanziaria, che mette in luce lo sviluppo e la crescita registrati nel tempo.

Il report si conclude con un commento dell'Organo di Controllo sullo stato della Fondazione e sulle modalità di realizzazione della mission.

Il bilancio sociale è stato predisposto ai sensi dell'art 14 Dlgs 117/17.



## 2. INFORMAZIONI GENERALI SULL'ENTE

**UN GLOBAL COMPACT NETWORK ITALIA** è una Fondazione di Partecipazione, regolarmente registrata al Registro Unico Nazionale del Terzo Settore e con competenza territoriale nazionale.

Il Network è registrato nel RUNTS con la denominazione Fondazione Global Compact Network Italia ed il numero di repertorio: 112501.

C.F.: 97754690580

P.I.: 15804321006

### DOVE SIAMO

#### MILANO

#### **Sede legale e operativa**

Via Boccaccio, 27 - 20123

#### ROMA

#### **Sede operativa**

Via degli Etruschi, 7 - 00185

### CONTATTI

#### **UN GLOBAL COMPACT NETWORK ITALIA**

✉ [info@globalcompactnetwork.org](mailto:info@globalcompactnetwork.org)

🌐 [www.globalcompactnetwork.org](http://www.globalcompactnetwork.org)

✂ [@FondazioneGCNI](https://twitter.com/FondazioneGCNI)

[in](https://www.linkedin.com/company/un-global-compact-network-italia) UN Global Compact Network Italia

[▶](https://www.youtube.com/channel/UC...) UN Global Compact Network Italia

✉ Servizio Newsletter

## 3. LETTERA AGLI STAKEHOLDER



Il Network Italiano del Global Compact delle Nazioni Unite chiude il 2025 con il miglior risultato in termini di adesioni dalla sua costituzione: ben **150 nuove organizzazioni business** hanno scelto di entrare a far parte dell'iniziativa delle Nazioni Unite, portando così a **791** il numero complessivo dei **partecipanti attivi** in Italia. Una **crescita significativa** che conferma il ruolo centrale di UNGCN Italia nella promozione degli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile dell'Agenda 2030, assumendo un valore ancora più rilevante in un contesto globale segnato da forti tensioni geopolitiche e da una crescente instabilità economica e ambientale.

Le nuove adesioni del **2025** contribuiscono ad arricchire ulteriormente il Network, rafforzandone la **pluralità** in termini di esperienze, settori e dimensioni aziendali. Le grandi imprese rappresentano il 33% dei nuovi ingressi, mentre le piccole e medie imprese costituiscono il restante 67%, a conferma del **carattere inclusivo e intersettoriale** di UNGCN Italia.



Nel suo complesso, il Network italiano si configura oggi come una realtà articolata e rappresentativa del tessuto economico nazionale, composta, nello specifico, da **336 grandi imprese** (43%), **397 PMI** (50%) e **58 organizzazioni non business** (7%).

Un modello equilibrato che favorisce la qualità del confronto e rafforza l'efficacia delle azioni promosse, alimentando una rete dinamica, resiliente e orientata alla condivisione di buone pratiche.

La **sostenibilità** praticata oggi dalle **imprese** italiane aderenti al Network si configura sempre più **consapevole, strategica e matura**, con un coinvolgimento crescente dei vertici aziendali. A conferma di questo impegno, i risultati della Communication on Progress (CoP) 2025 – la rendicontazione annuale obbligatoria attraverso cui le imprese aderenti comunicano i propri progressi rispetto ai Dieci Principi del Global Compact delle Nazioni Unite – evidenziano una performance complessivamente solida e, su alcuni temi chiave, superiore alla media europea. L'**84%**

**delle imprese italiane ha infatti adottato una policy formale sui diritti umani**, in linea con il dato europeo (85%), mentre l'88% delle grandi aziende italiane ha formalizzato un impegno sui temi ambientali, superando la media europea ferma all'84%. Anche sul fronte della lotta alla corruzione emerge una forte sensibilità: il **79% delle imprese italiane dichiara di disporre di una policy dedicata**, rispetto al 73% della media europea.

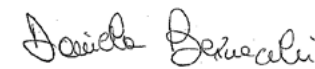
Nel corso dell'anno, il **programma del Network**, ampio e diversificato - grazie **all'impegno** dell'intero **Team** - ha accompagnato le aziende aderenti in percorsi concreti di sviluppo, valorizzando strategie, progetti e iniziative orientati all'Agenda 2030 e alla «transizione giusta», con l'obiettivo di favorire mercati e società più prosperi, equi e inclusivi.

Tale percorso, fondato sulla qualità e sulla rilevanza dei programmi proposti, proseguirà con rinnovato impegno anche nel 2026 ed è stato fatto proprio dal **nuovo Consiglio Direttivo** insediatosi nel maggio 2025.

**UNGCN Italia** continuerà a camminare al fianco delle aziende aderenti, con l'obiettivo di accompagnarle e sostenerle concretamente, promuovendo **un approccio multilaterale** che metta al centro le **persone**, il loro **benessere** e una **responsabilità d'impresa autentica e condivisa**.



Filippo Bettini  
Presidente - UNGCN Italia



Daniela Bernacchi  
Executive Director - UNGCN Italia



# UN GLOBAL COMPACT NETWORK ITALIA

## 4. UN GLOBAL COMPACT NETWORK ITALIA

### 4.1 Introduzione

L'UN Global Compact Network Italia è la rete italiana del Global Compact delle Nazioni Unite, l'iniziativa di sostenibilità d'impresa più ampia al mondo e attiva da oltre venticinque anni.

Il Network italiano diffonde, a livello nazionale, il progetto globale UN Global Compact, promuovendone i [Dieci Principi](#) fondanti su **diritti umani e del lavoro, tutela dell'ambiente e anticorruzione**, e dando impulso all'avanzamento degli [Obiettivi di Sviluppo Sostenibile \(SDGs\)](#) fissati dalle Nazioni Unite per il 2030. L'azione della rete locale si articola in: dialogo istituzionale, programmi e attività per le imprese, produzione di nuova conoscenza e diffusione di pratiche virtuose di sostenibilità.

L'UN Global Compact è un progetto speciale del Segretario Generale delle Nazioni Unite, che ha il mandato di guidare e sostenere la comunità imprenditoriale mondiale nel promuovere gli obiettivi e i principi di sviluppo sostenibile attraverso pratiche aziendali responsabili. Nato da una proposta dell'ex Segretario Generale Kofi Annan, in occasione del **World Economic Forum** di Davos nel 1999, l'UN Global Compact è stato lanciato operativamente dal Palazzo delle Nazioni Unite di New York nel 2000.

- ▶ A livello globale, oltre **23.000 imprese** e più di **2.500 organizzazioni stakeholder** - localizzate in **167 Paesi** - partecipano all'UN Global Compact. Di queste, **700+** sono localizzate in Italia.
- ▶ La rete italiana è uno dei **64 Country Network** attivi nel mondo.

### 4.2 Mission e Value Proposition della rete locale

La **Mission** del Network italiano di UN Global Compact si articola in **sette punti**. In coerenza con i **Dieci Principi** del Global Compact delle Nazioni Unite, la rete italiana intende:

1. essere riconosciuta come interlocutore istituzionale che porti la voce delle imprese impegnate nella sostenibilità in una prospettiva multi-stakeholder;
2. elevare la conoscenza e il livello di partecipazione nazionale;

3. contribuire a rendere la sostenibilità la leva principale di cambiamento nel perseguimento di un futuro più efficiente, equo e sicuro nella gestione delle risorse;
4. caratterizzarsi come soggetto orientato allo sviluppo di soluzioni operative e alla creazione di valore condiviso economico, sociale e ambientale;
5. favorire le partnership, le azioni collettive e il dialogo tra tutti i soggetti attivi nella promozione della sostenibilità;
6. promuovere la responsabilità, la correttezza e la trasparenza nella comunicazione e rendicontazione delle imprese;
7. valorizzare il contributo delle imprese italiane e le sinergie a livello internazionale

Il Network italiano di UN Global Compact opera nell'ambito di un **Memorandum of Understanding** sottoscritto con l'UN Global Compact Office di New York.

La **Value Proposition** della rete italiana si articola in tre pilastri:



### 4.3. Struttura e Governance

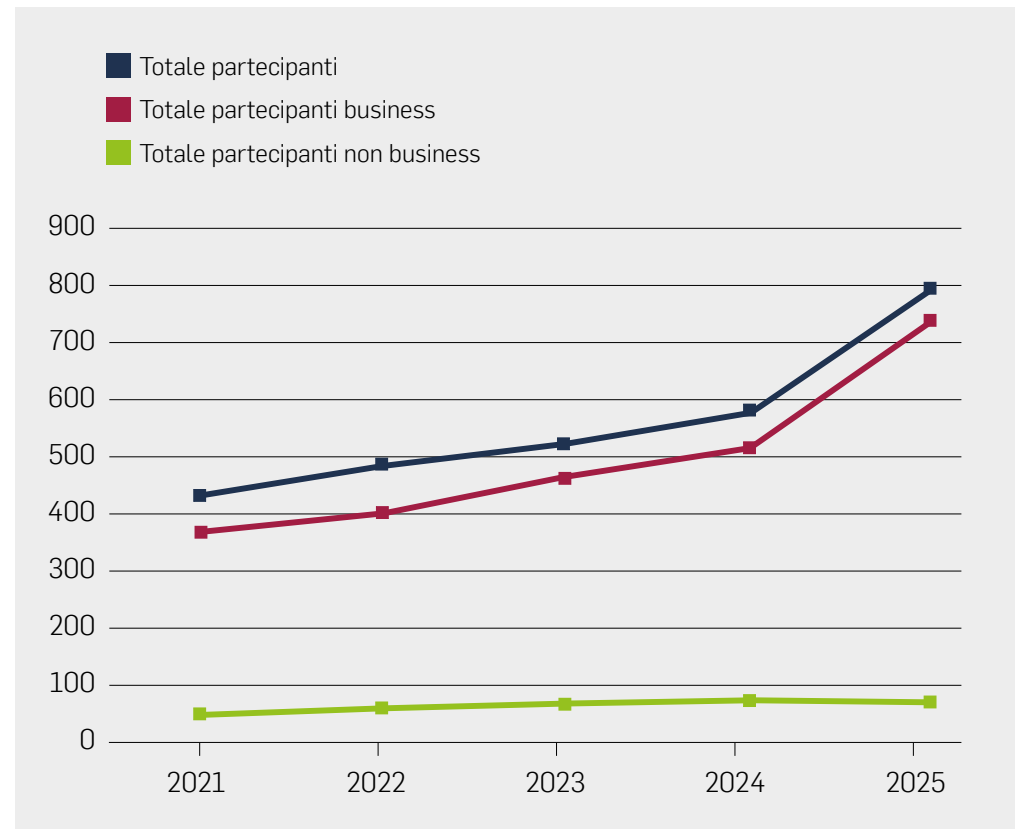
#### 4.3.1 Partecipanti

<b>PARTECIPANTI 2025:</b>	<b>791</b>
<b>TOTALE 2024:</b>	<b>698</b>
	<b>+15%</b>
<b>NUOVI 2025:</b>	<b>150</b>
<b>USCITI 2025:</b>	<b>54</b>

<b>BUSINESS 2025:</b>	<b>733</b>
<b>TOTALE 2024:</b>	<b>628</b>
	<b>+17%</b>
<b>NUOVI 2025:</b>	<b>150</b>
<b>USCITI 2025:</b>	<b>54</b>

<b>NON BUSINESS 2025:</b>	<b>58</b>
<b>TOTALE 2024:</b>	<b>59</b>
	<b>-1%</b>
<b>NUOVI 2025:</b>	<b>2</b>
<b>USCITI 2025:</b>	<b>3</b>

#### PARTECIPANTI UNGCN ITALIA



(dati al 31 dicembre 2025)

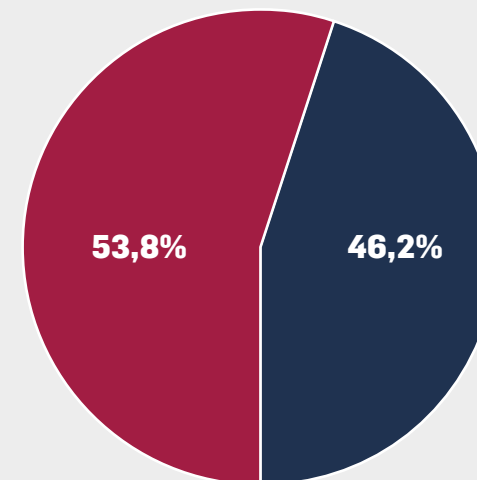
**PARTECIPANTI BUSINESS 2025 | SETTORI PRODUTTIVI**

Aerospace & Defense	4	Investment banking and brokerage services	2
Alternative Energy	12	Leisure Goods	8
Automobiles & Parts	12	Life Insurance	3
Banks	12	Media	9
Beverages	13	Medical Equipment & Services; Health Care Providers	14
Chemicals	27	Nonlife Insurance	1
Construction & Materials	73	Oil & Gas Producers	4
Diversified	122	Open end and miscellaneous investment vehicles	1
Electricity	9	Personal Goods	17
Electronic & Electrical Equipment	30	Pharmaceuticals & Biotechnology	17
Finance & Credit Services	27	Real Estate Investment & Services	6
Food Producers	21	Retailers	10
Gas, Water & Multiutilities	20	Software & Computer Services	45
General Industrials	63	Technology Hardware & Equipment	11
Household Goods & Home Construction	8	Telecommunications Equipment; Telecommunications Service Providers	14
Industrial Engineering	21	Travel & Leisure	10
Industrial Materials	14	Professional & Technical services	1
Industrial Metals & Mining	9		
Industrial Support Service	44		
Industrial Transportation	19		

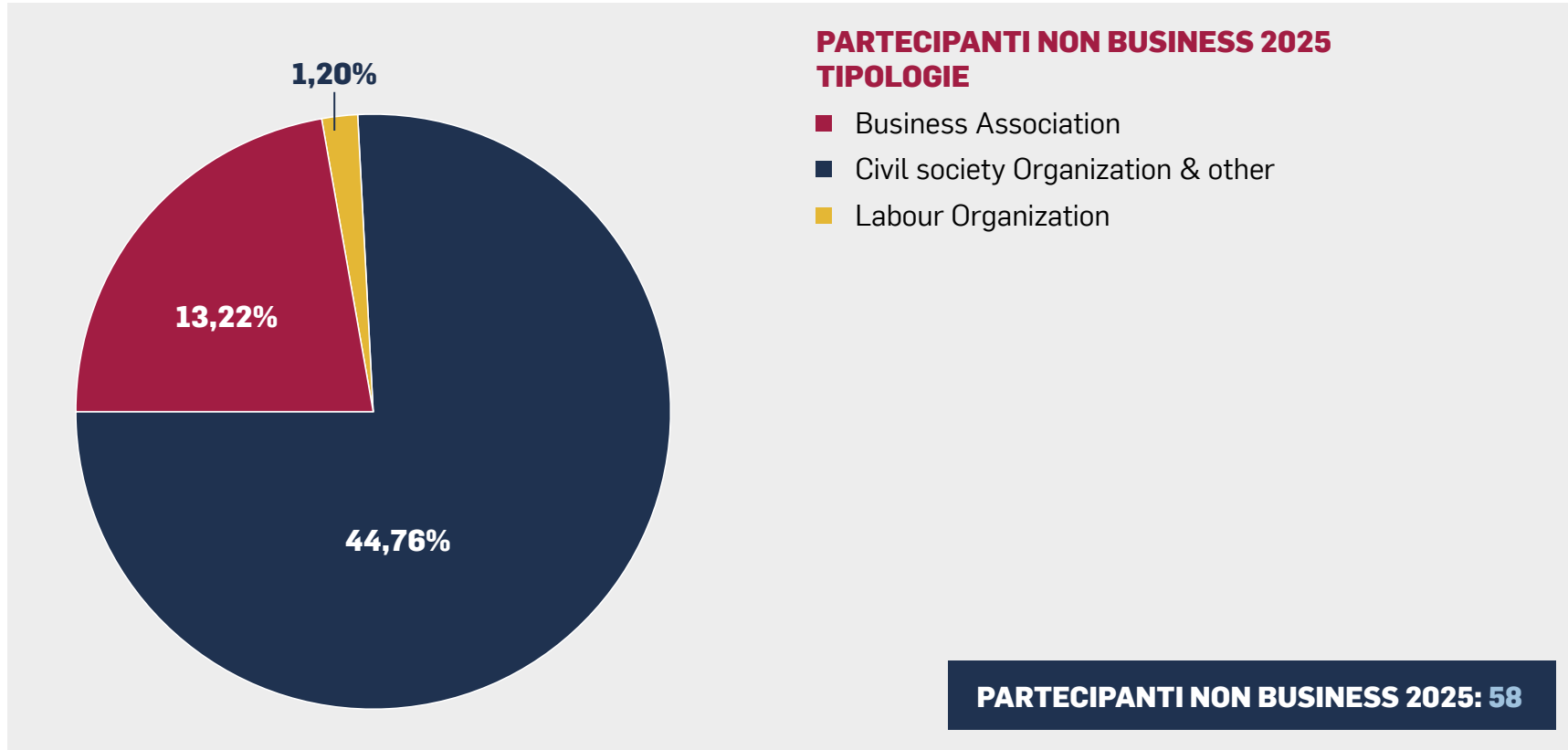
**PARTECIPANTI BUSINESS 2025: 733**

**PARTECIPANTI BUSINESS 2025  
DIMENSIONI**

■ Company: 338  
■ PMI: 395



(dati al 31 dicembre 2025)



(dati al 31 dicembre 2025)

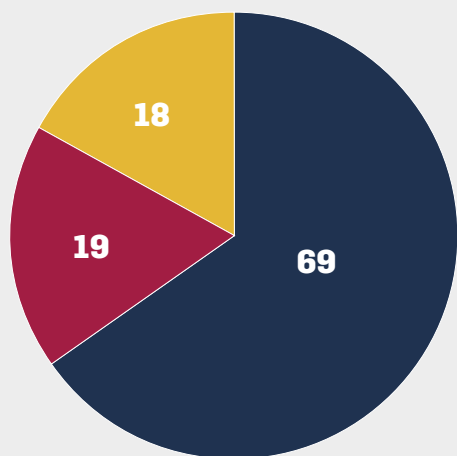
### 4.3.2 Fondatori

#### CHI SONO?

Tutte le organizzazioni italiane, siano esse business o non-business, aderenti al Global Compact delle Nazioni Unite e già destinatarie dei programmi attività implementati a livello globale e locale, possono richiedere su base volontaria al Consiglio Direttivo di UN Global Compact Network Italia di diventare **Fondatori**, aspirando quindi a giocare un ruolo di governance all'interno della rete locale.

#### FONDATORI | TIPOLOGIE

- Company: 69
- PMI: 19
- Non profit: 18



#### FONDATORI PROMOTORI (15)

- Acea
- Edison
- Enel
- ENI
- ERGO
- FEEM (*uscito*)
- Fondazione Sviluppo Sostenibile
- Gruppo Generali
- Hitachi Rail
- Italcementi (*uscito*)
- Lati Industria Termoplastici (*uscito*)
- Pentapolis
- Snam
- Sodalitas
- Sofidel
- Terna
- TIM
- Università Ca' Foscari

#### FONDATORI (91)

- A2A
- ABI – Associazione bancaria italiana
- Aeroporti di Roma
- AiFOS
- Alcantara
- Ambiente
- Amplifon
- Amref Health Africa
- Andriani
- Artsana
- ASIA Napoli
- Associazione Ambiente e Lavoro
- Banca Popolare di Sondrio
- Bracco Imaging
- Brembo
- Bolton Group
- Camera di Commercio di Cosenza

- CAP Holding
- Carbonsink
- Cerba Healthcare Italia
- Chematek
- Cittadinanzattiva
- Coelmo
- Credit Agricole Italia
- Deco Industrie
- ERG
- Eurotech
- Feralpi Group
- Fincantieri
- FIBERCOP
- Fondazione CIMA
- Fondazione EOS
- GSE - Gestore dei Servizi Energetici
- Green Media Lab
- Gruppo De Cecco
- Hera
- Holding Moda
- I.CO.P.
- ICAM
- Il Borro
- Imprendo Italia
- Innovando
- Intesa Sanpaolo
- Intesys
- Inticom
- Inwit
- Iren
- Italgas
- Italmobiliare
- Itelyum
- KPMG
- Lavazza Group
- Legance – Avvocati Associati
- Leonardo

- Leroy Merlin Italia
- Loacker
- Lucart
- Lundbeck Italia
- Maire
- Marcegaglia Steel
- Mediobanca
- Minifaber
- Mundys
- Novamont
- Omal
- OMB Saleri
- Oxfam Italia
- Pirelli & C.
- Primate
- Prometeon Tyre Group
- Prysmian Group
- RCS Mediagroup
- RINA
- Save the Duck
- Soleterre
- Studio Fieschi & soci
- Tecno
- TOD's
- TPER
- TELT – Tunnel Euralpin Lyon Turin
- UCB Pharma
- UniCredit
- Unipol Assicurazioni
- United Network Europa
- Università degli Studi della Tuscia
- Università di Roma Tor Vergata
- Var Group
- Vector
- Venice International University
- Webuild
- Zobebe Holding

### 4.3.3 Organi statutari

#### L'Assemblea Generale

L'Assemblea Generale della Fondazione è costituita dai Fondatori (Promotori e non) che hanno potere d'impulso e d'indirizzo e si riuniscono, almeno due volte l'anno, in concomitanza con l'approvazione del bilancio preventivo e consuntivo. L'Organo è presieduto dal Presidente della Fondazione e delibera, a maggioranza semplice dei presenti, su materie strategiche come ad esempio: l'approvazione del Piano Strategico, la nomina dei membri del Consiglio Direttivo, l'approvazione dei bilanci annuali, preventivo e consuntivo. Oltre a questo, in occasione delle due Assemblee annuali, i Fondatori vengono informati e consultati sull'andamento del programma attività, aggiornati sulla composizione della rete locale, nonché sulle strategie e iniziative di promozione e diffusione del progetto UN Global Compact a livello nazionale.

Le Assemblee sono condotte e guidate dal Presidente, con il supporto dell'Executive Director e si svolgono secondo una modalità interattiva con il pubblico partecipante.

**Nel 2025, l'Assemblea Generale si è riunita in modalità ordinaria nei mesi di aprile e dicembre.**

**Gli incontri si sono tenuti online e in presenza.**

#### ASSEMBLEA GENERALE ORDINARIA 17 APRILE 2025

*In modalità ibrida, online e presso la sede di Edison, in Foro Bonaparte 31 a Milano*

Si è deliberato su:

- discussione e deliberazione su bilancio consuntivo 2024;
- elezione del nuovo Consiglio Direttivo;
- varie ed eventuali.

Hanno partecipato da remoto 38 Fondatori, in presenza 36 Fondatori, per un totale di **74 aventi diritto al voto**. Hanno partecipato all'Assemblea anche **5 osservatori senza diritto di voto**.

**Altri partecipanti:** Executive Director, Presidente e Staff UNGCN Italia

### 4.3.3 Organi statutari

#### ASSEMBLEA GENERALE ORDINARIA 22 DICEMBRE 2025

##### *Solo Online*

Si è tenuta con il seguente ordine del giorno:

1. condivisione bozza di bilancio preconsuntivo UNGCNI 2025;
2. condivisione e approvazione della proposta di programma attività 2026;
3. condivisione e approvazione della bozza di bilancio preventivo UNGCNI 2026;
4. varie ed eventuali.

Hanno partecipato da remoto **45 Fondatori aventi diritto al voto** con regolare delega.

Inoltre, hanno assistito all'Assemblea anche **29 osservatori senza diritto di voto**.

Ha assunto la presidenza, a norma di Statuto, il Presidente del Consiglio Direttivo, Filippo Bettini con la dott.ssa Daniela Bernacchi, Executive Director di UN Global Compact Network Italia.

Erano presenti 7 membri del Consiglio direttivo, di cui 3 con potere di voto e 4 come osservatori

Infine ha presidiato l'evento anche lo Staff di UN Global Compact Network Italia.

### 4.3.3 Organi statutari

#### Il Consiglio Direttivo

Il Consiglio Direttivo è composto da un minimo di **cinque a un massimo di tredici membri eletti dall'Assemblea Generale** della Fondazione sulla base di candidature volontarie. Tutte le candidature spontanee, prima di essere valutate dall'Assemblea Generale, vengono esaminate e validate dal Global Compact Office delle Nazioni Unite, che ne verifica i requisiti qualitativi e di integrità.

Nella composizione e nello svolgimento dei lavori del Consiglio Direttivo si tiene conto dei seguenti criteri:

- almeno la metà dei posti nel Consiglio Direttivo deve essere riservata a rappresentanti di grandi e piccole imprese lucrative e/o commerciali o associazioni di tali imprese aderenti allo United Nations Global Compact;
- almeno un posto nel Consiglio Direttivo deve essere riservato al rappresentante di una organizzazione non-profit aderente allo United Nations Global Compact;
- ai lavori del Consiglio Direttivo potrà essere invitato con il ruolo di Osservatore, senza diritto di voto, United Nation Resident Coordinator, ove nominato per l'Italia, ovvero persona da lui indicata;
- ai lavori del Consiglio Direttivo potrà essere invitato con il ruolo di Osservatore, senza diritto di voto, il rappresentante di Global Compact Operation/GCO.

I Consiglieri eletti, dopo la nomina e contestualmente all'accettazione della carica, dichiarano di aderire alla policy sul conflitto d'interessi predisposta dal Consiglio Direttivo e approvata dall'Assemblea Generale. La durata del mandato dei Consiglieri eletti è pari a tre esercizi. Ciascun Consigliere può essere rieletto solo per due mandati (sei esercizi). Il Consiglio Direttivo è investito di ogni potere di individuare le iniziative da assumere e i criteri da seguire per il conseguimento e l'attuazione degli scopi della Fondazione e per la sua gestione ordinaria e straordinaria, con esclusione delle sole materie riservate dallo Statuto alla competenza degli altri organi della Fondazione.

In particolare, il Consiglio Direttivo: delibera sui progetti di bilancio preventivo e consuntivo predisposti dal Presidente da sottoporre all'approvazione dell'Assemblea Generale; stabilisce le linee generali dell'attività della Fondazione e i relativi obiettivi e programmi, nell'ambito degli scopi e delle attività della Fondazione, integrando le linee di indirizzo strategico e le proposte di nuovi progetti; delibera sull'ammissione dei Fondatori e dei Partner istituzionali; elegge al suo interno il Presidente e uno o più Vicepresidente/i della Fondazione; nomina e revoca l'Executive Director nel rispetto dei requisiti e i ruoli previsti dai Quality Standard UNGC vigenti; determina la misura delle quote annuali dei Fondatori e delle organizzazioni aderenti a UN Global Compact network Italia.

**Su impulso del Presidente, nel 2025 il Consiglio Direttivo della Fondazione si è riunito 6 volte in modalità web o ibrida.**

### 4.3.3 Organi statutari

#### HIGHLIGHT GOVERNANCE 2025

Nell'arco del 2025 è stato deliberato:

- adozione delle Policy organizzative sui seguenti ambiti: **Viaggi e Trasferte**;
- approvazione da parte del Consiglio Direttivo del Bilancio Sociale della Fondazione, come obbligo derivante dallo status di ETS regolarmente registrato al RUNTS e redatto secondo i criteri fissati dal Codice del Terzo Settore.

Nel corso del 2025, inoltre, nel Consiglio dell'11 giugno, sono stati introdotti i seguenti Comitati:

- 1) **Human Capital e Remunerazione**, con l'obiettivo di supportare tutte le procedure, policy, regolamenti inerenti le risorse umane e le politiche retributive. Il Comitato è presieduto dal Presidente della Fondazione e due Consiglieri. Nel 2025, il Comitato ha partecipato alla selezione di ruoli di Senior Manager per la Fondazione.
- 2) **Comitato Governance e Parti Correlate** che supervisiona i regolamenti del Board e la buona governance e i potenziali conflitti di interesse in sinergia con l'ODC. Il Comitato Governance e Parti Correlate è presieduto dal Consigliere Randazzo e composto da altri due consiglieri. Nel 2025 il Comitato ha rivisto il Regolamento del board che integra lo Statuto della Fondazione.

### 4.3.3 Organi statutari

#### Presidente e i Vice Presidenti

Il Presidente del Consiglio Direttivo è anche Presidente della Fondazione. È scelto tra i propri membri dal Consiglio Direttivo stesso, cessa al termine del mandato di Consigliere ed è rieleggibile. Ha la legale rappresentanza della Fondazione di fronte a terzi, agisce e resiste avanti a qualsiasi autorità amministrativa o giurisdizionale.

Nei rapporti con il Consiglio Direttivo, il Presidente ha potere d'impulso e iniziativa sull'amministrazione e gestione della Fondazione. Il Presidente, fra l'altro: elabora e predispone, con il supporto dell'Executive Director, il programma, il piano annuale della Fondazione e il progetto di bilancio preventivo; elabora e predispone, con il supporto dell'Executive Director, il progetto di bilancio consuntivo annuale; esercita la rappresentanza istituzionale della Fondazione; propone al Consiglio Direttivo la nomina dell'Executive Director; sottoscrive con l'Executive Director il periodico protocollo di intesa c.d. "Memorandum of Understanding" con il Global Compact delle Nazioni Unite. Il Presidente inoltre cura le relazioni con enti, istituzioni, imprese pubbliche e private e altri organismi anche al fine di instaurare rapporti di collaborazione e sostegno delle singole iniziative della Fondazione.

In caso d'impedimento del Presidente, le funzioni vicarie del Presidente, ivi inclusa la rappresentanza legale della Fondazione, sono svolte dal Vicepresidente Senior.

#### Executive Director

L'Executive Director è nominato, su proposta del Presidente, dal Consiglio Direttivo e opera, anzitutto, come punto di contatto tra la Fondazione e l'UN Global Compact Office di New York. L'Executive Director, inoltre: coadiuva il Presidente nella redazione del Piano Strategico annuale da sottoporre al Consiglio Direttivo per la validazione e all'Assemblea Generale per l'approvazione; gestisce e supervisiona i programmi e le attività della Fondazione; coordina i rapporti fra le organizzazioni che aderiscono alla Fondazione e l'UNGC; cura e promuove le relazioni esterne della Fondazione, gestisce i rapporti con le organizzazioni tecnico-scientifiche, gli enti pubblici, le imprese, le organizzazioni e gli operatori professionali su tematiche di interesse della Fondazione; sottoscrive con il Presidente il periodico protocollo di intesa c.d. "Memorandum of Understanding" con il Global Compact delle Nazioni Unite.

#### Organo di Controllo

L'Organo di Controllo vigila sull'osservanza della legge e dello Statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, anche con riferimento alle disposizioni del decreto legislativo 8 giugno 2001, n.231, qualora applicabili, nonché sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e sul suo concreto funzionamento. Esercita, inoltre, compiti di monitoraggio dell'osservanza delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, e attesta che il bilancio sociale sia stato redatto in conformità alle linee guida di cui all'articolo 14 del D. Lgs. 117/2017 e successive modificazioni. L'Organo di Controllo monocratico resta in carica per tre esercizi, scade con l'approvazione del bilancio consuntivo relativo all'ultimo esercizio della carica, è nominato dall'Assemblea Generale della Fondazione, ed è scelto tra gli appartenenti al Registro dei Revisori Legali.

### 4.3.3 Organi statutari

#### Revisore Legale dei Conti

Il Revisore Legale dei Conti viene nominato dall'Assemblea Generale ed esercita il controllo contabile e deve essere scelto tra gli appartenenti al Registro dei Revisori Legali, ed è rieleggibile. Il Revisore Legale dei Conti resta in carica per tre esercizi, scade con l'approvazione del bilancio consuntivo relativo all'ultimo esercizio della carica.

#### MANDATO TRIENNIO 2025-2028

##### Presidenza

Ing. Filippo Bettini, Sustainability Senior Advisor, Pirelli & C.

##### Vice Presidenza

Prof.ssa Elena Semenzin, Associate Professor of Environmental Chemistry, Università Ca' Foscari (Vicepresidente)

Dott.ssa Barbara Terenghi, EVP Sustainability & CEO's Office Director, Edison (Vicepresidente)

##### Executive Director

Dott.ssa Daniela Bernacchi

##### Consiglio Direttivo

Ing. Filippo Bettini, Sustainability Senior Advisor, Pirelli & C. (Presidente)

Dott.ssa Cristina Bombassei, Executive Director - Chief Legacy Officer, Brembo (Consigliera)

Dott. Massimo Ceriotti, Head of Secretariat and Development, Fondazione Sodalitas (Consigliere)

Avv. Roberto Randazzo, Partner, Legance - Avvocati Associati (Consigliere)

Dott.ssa Renata Mele, Senior Vice President Sustainability, Leonardo (Consigliera)

Dott. Matteo Tanteri, Director Sustainability and Social Impact, Snam (Consigliere)

Dott.ssa Barbara Terenghi, EVP Sustainability & CEO's Office Director, Edison (Vicepresidente)

Prof.ssa Elena Semenzin, Associate Professor of Environmental Chemistry, Università Ca' Foscari (Vicepresidente)

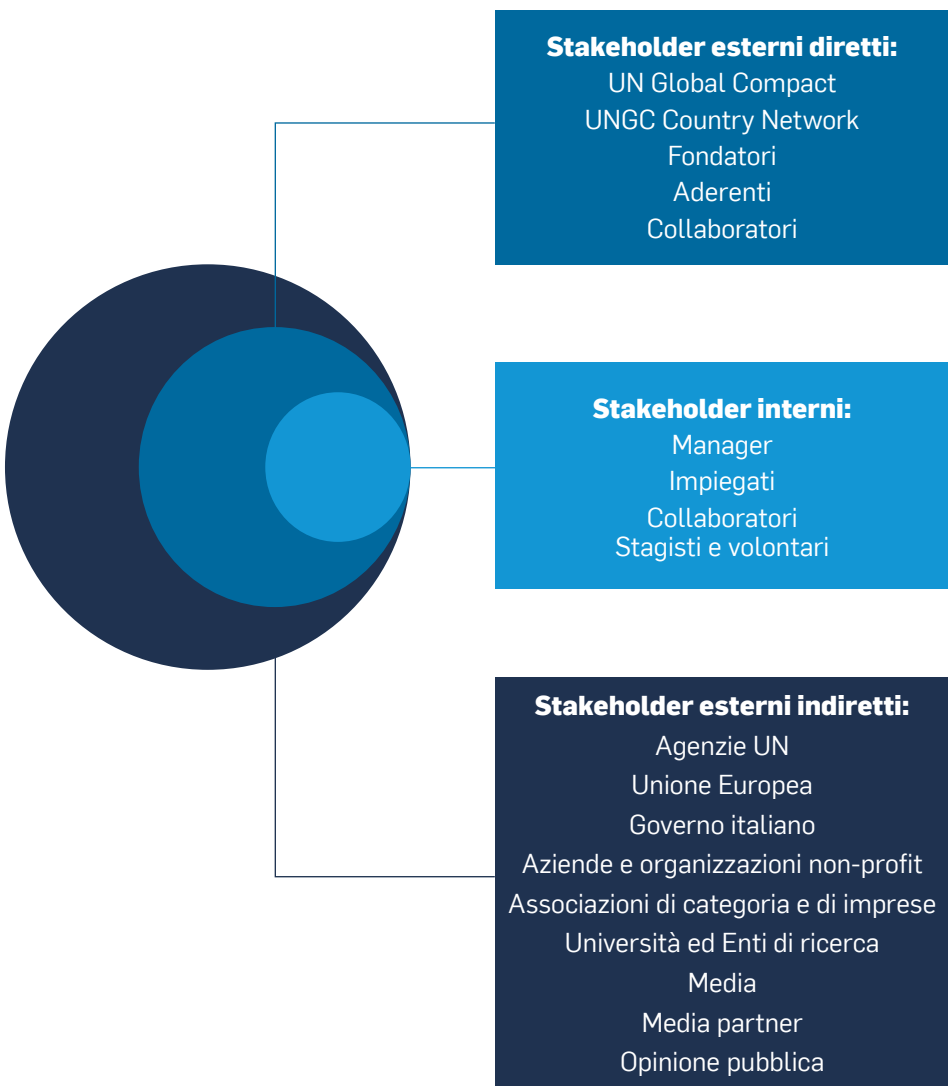
Dott.ssa Carlotta Ventura, Chief Communication, Sustainability and Regional Affairs Officer, a2a (Consigliera)

##### Revisore dei Conti e Organo di Controllo

Paolo Palombelli

### 4.3.4 Stakeholder e Partner

#### MAPPATURA DEGLI STAKEHOLDER



#### UN Global Compact e UNGC Country Network

UNGCN Italia agisce sulla base di un Memorandum of Understanding annuale sottoscritto con l'UN Global Compact Office di New York. La rete italiana opera perseguendo un allineamento costante con il GCO su priorità strategiche, comunicative e programmatiche; nonché ricercando, o creando, sinergie e connessioni anche con gli altri Country Network, soprattutto con quelli attivi a livello europeo, attraverso la partecipazione ad iniziative istituzionali e *peer-learning groups*.

#### Fondatori e Aderenti della rete italiana

Gli enti business e non-business italiani che aderiscono all'UN Global Compact sono i principali destinatari dei programmi attività promossi dal Network su base annuale. Gli aderenti che sono attivamente coinvolti nella Governance del Network si distinguono come Fondatori. Le imprese italiane aderenti all'UN Global Compact sostengono economicamente il progetto globale e la sua rete locale, mediante il versamento di una annual fee definita sulla base del fatturato e resa pubblica sul sito web della Fondazione. Con un obiettivo di accountability, le aziende aderenti rendicontano annualmente i propri progressi attraverso un documento di reporting chiamato Communication on Progress caricato e reso pubblico sul sito di UNGC.

#### Collaboratori

Sostengono il Network e il suo funzionamento organizzativo, tramite la fornitura di prodotti e servizi o mediante consulenza professionale. UNGCN Italia predilige e considera prioritarie, nella selezione e gestione dei suoi fornitori e consulenti, le caratteristiche di trasparenza, affidabilità, continuità delle collaborazioni.

Sono le Persone di UNGCN Italia, con ruoli di management o di staff. Sulla base dell'indirizzo strategico deliberato dal Consiglio Direttivo, e attraverso un approccio al lavoro fortemente orientato alla condivisione della mission e degli scopi dell'organizzazione, riunioni di coordinamento interno e un metodo partecipato, nel rispetto dei vari livelli di autonomia, la Fondazione cerca di massimizzare il coinvolgimento delle proprie Persone, nonché l'allineamento e l'interazione fra aree o livelli organizzativi, favorendo al contempo la crescita delle risorse e la valorizzazione del capitale umano.

Sono enti istituzionali, aziende, organizzazioni non-profit potenzialmente interessati agli scopi e alle iniziative del Network e rispetto ai quali viene esercitata un'azione di advocacy, outreach, mobilitazione sinergica e costruzione di partenariati, a seconda delle rispettive caratteristiche. Essi possono aspirare, o essere invitati, ad aderire all'UN Global Compact o a diventare partner della sua rete locale. Rientrano in questa categoria anche i media e i giornalisti, con i quali il Network mantiene rapporti continuativi a supporto e rinforzo della sua azione di diffusione dei Dieci Principi di UN Global Compact e di iniziative ESG: un modo di fare impresa che metta al centro la sostenibilità e l'Agenda 2030.

Associazione Italiana per la Direzione del Personale (AIDP)

Borsa Italiana

Corriere della Sera

FAO

Koinètica

Materia Rinnovabile

Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica

Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale

Organizzazione Internazionale del Lavoro (ILO)

Organizzazione Internazionale per le Migrazioni (OIM)

Oxfam

Rappresentanza permanente d'Italia presso l'ONU a New York

SSE - Sustainable Stock Exchange Initiative

UN Women

## 4.4 Persone

### EXECUTIVE DIRECTOR

### INSTITUTIONAL RELATIONS

1 Senior Manager

### PROGRAMME

2 Senior Manager  
2 Officer  
1 Junior Assistant

### OUTREACH

1 Consulente esterno

### ENGAGEMENT

1 Manager  
1 Assistant

### COMMUNICATIONS & EVENTS

1 Senior Manager  
1 Officer

### ADMINISTRATION & CONTROL

1 Consulente esterno

Nell'esercizio 2025, la struttura operativa della Fondazione è stata costituita da **9 risorse assunte full time, 1 figura part time** da settembre e sono presenti **2 consulenti esterni**, il primo nell'ambito dell'Amministrazione & Controllo e il secondo nell'ambito dell'Outreach, che svolgono la loro attività prevalentemente per la Fondazione Global Compact Network Italia.

Considerando anche i collaboratori e i consulenti lo staff "stabile" della Fondazione è costituito da circa 12 persone.

Le due sedi operative sono ubicate a **Milano**, in via Boccaccio 27 e a **Roma**, in Via degli Etruschi 7.

La Fondazione adotta il CCNL del commercio e dei servizi. Il lavoro si svolge con la modalità ibrida, con tre giorni in presenza e due in smart working, con l'obiettivo di coniugare le esigenze lavorative e quelle personali.

La retribuzione dei dipendenti della Fondazione rispetta quanto previsto dal Codice del Terzo Settore, ovvero la differenza retributiva tra i dipendenti non supera il rapporto uno a otto previsto dalla legge come limite massimo. Di seguito, si dettaglia il numero medio dei dipendenti della Fondazione, ripartito per categoria.

**DIPENDENTI OCCUPATI FULL-TIME NELL'ORGANIZZAZIONE**

DESCRIZIONE CATEGORIA	31-dic-25	31-dic-24	31-dic-23	VARIAZIONE
DIRIGENTI (n. medio)	1	1	1	0
QUADRI (n. medio)	0	0	0	0
IMPIEGATI (n. medio)	8	6	5	+2
OPERAI (n. medio)	0	0	0	0
TOTALE	9	7	6	+1

I membri del Consiglio Direttivo prestano la loro attività gratuitamente, così come il Presidente eletto.

L'Assemblea Generale del 7 ottobre 2024 ha nominato un Organo di Controllo monocratico triennale che, ai sensi dell'art. 17 dello Statuto, esercita anche la funzione di controllo contabile, attribuendogli un compenso annuo di €6.000 oltre IVA e cassa di Previdenza.

La Fondazione adotta un approccio attento allo sviluppo delle risorse umane, promuovendo una politica retributiva di sviluppo e di premialità a fine anno, grazie anche agli ottimi risultati conseguiti negli ultimi anni.

Le persone impiegate sono tutte laureate con esperienze in diversi ambiti lavorativi, dalla sostenibilità alla cooperazione, sviluppando competenze sempre più elevate negli ambiti di attività svolte.

Un'attenzione particolare è rivolta alla gestione della privacy e della sicurezza, attraverso l'utilizzo di consulenti specifici nei due ambiti.



**OBIETTIVI  
E ATTIVITÀ  
2025**

## 5. OBIETTIVI E ATTIVITÀ 2025

### 5.1 Principali evidenze

ATTIVITÀ REALIZZATE  
2025: **54**

#### HANNO PARTECIPATO:



**3.100+** PERSONE



**2000+** ORGANIZZAZIONI  
(ADERENTI E PROSPECT)



SPEAKER INTERVENUTI: **110**



BUSINESS-CASE PRESENTATI: **65**



PROGETTI SPECIALI: **6**



NUOVE PUBBLICAZIONI: **3**



PARTECIPAZIONI A EVENTI ESTERNI: **32**

## 5.2 Focus su iniziative

### RING THE BELL FOR GENDER EQUALITY



#### Data e luogo

7 marzo 2025, Milano/Online



#### Destinatari

Pubblico aperto interessato al tema



#### Partecipanti

288 persone (in presenza e online)



#### Finalità

- In occasione della Giornata Internazionale della Donna, sensibilizzare le aziende sulla valorizzazione dei talenti femminili, dedicando l'apertura delle Borse in tutto il mondo al tema della gender equality.
- Promuovere la campagna Forward Faster – Gender Equality, lanciata dal Global Compact delle Nazioni Unite come call to action alle aziende, per assumere un nuovo e ancora più ambizioso impegno sul Sustainable Development Goal 5 dedicato alla parità di genere e declinato nei target “Rappresentanza paritaria entro il 2030” e “Parità di retribuzione per lavoro di pari valore entro il 2030”.



#### Guest of Honour

Marina Forquet Famiglietti, Head of HR Italy and Group Fixed Income, Euronext

Elena Avogrado, Executive Director, Head of Culture Strategy & Corporate Governance, Intesa Sanpaolo

Benedetta Goldner, Women in ETFs

Anna Longoni, Avalore



#### Partner

Euronext, Borsa Italiana, Women in ETFs



#### Video-registrazione

<https://youtu.be/oEoVOM2laDE>



## 5.2 Focus su iniziative

### RING THE BELL FOR GENDER EQUALITY



## 5.2 Focus su iniziative

BUSINESS & SDGS HIGH LEVEL MEETING – DECIMA EDIZIONE

LA TRANSIZIONE DIGITALE A SUPPORTO DELLA SOSTENIBILITÀ DEL BUSINESS: RISCHI E OPPORTUNITÀ



### Data e luogo

10 aprile 2025, Roma



### Destinatari

AD e Presidenti delle aziende italiane aderenti a UNGC



### Partecipanti

29 partecipanti (di cui 19 AD e 10 Presidenti)



### Finalità

- Creare uno spazio di dialogo e condivisione a porte chiuse tra i vertici delle aziende italiane aderenti all'UN Global Compact per riflettere su come il settore privato possa contribuire all'avanzamento dello sviluppo sostenibile auspicato dall'Agenda 2030.
- Approfondire rischi e opportunità della transizione digitale a supporto della sostenibilità delle imprese e analizzare come la digitalizzazione debba essere profondamente legata alla sostenibilità, proponendo nuovi modi di fare business che apportino anche benefici sociali, ambientali ed economici, favorendo la creazione di valore condiviso per la comunità, con l'obiettivo più grande di affrontare le sfide globali.



### Guest of Honour

Giovanni Gorno Tempini, Presidente, Cassa Depositi e Prestiti  
Mario Calderini, Full Professor, School of Management, Politecnico di Milano



### Sponsor

Cassa Depositi e Prestiti



### Report

<https://globalcompactnetwork.org/files/attivita/ceo-meeting/la-transizione-digitale-a-supporto-della-sostenibilita-del-business-rischi-e-opportunita-2025.pdf>



 **Global Compact**  
Network Italia

**BUSINESS & SDGs**  
**HIGH LEVEL MEETING**  
DECIMA EDIZIONE

**LA TRANSIZIONE DIGITALE A**  
**SUPPORTO DELLA SOSTENIBILITÀ**  
**DEL BUSINESS:**  
**RISCHI E OPPORTUNITÀ**

**#CEOMeeting**

**10 APRILE 2025**  
09.30 - 13.30  
Roma/Online

Evento ospitato da  
**Cassa Depositi e Prestiti**

## 5.2 Focus su iniziative

BUSINESS & SDGS HIGH LEVEL MEETING – DECIMA EDIZIONE

LA TRANSIZIONE DIGITALE A SUPPORTO DELLA SOSTENIBILITÀ DEL BUSINESS: RISCHI E OPPORTUNITÀ



## 5.2 Focus su iniziative

EVENTO DI LANCIO INTERNAZIONALE DELLA RICERCA “THE PERCEPTION OF SUSTAINABLE DEVELOPMENT BY EUROPEANS”



### Data e luogo

24 settembre 2025, Assemblea Generale delle Nazioni Unite, New York



### Destinatari

Pubblico interessato al tema



### Partecipanti

50+ in presenza



### Finalità

- Presentare e discutere insieme ad altri Network europei, la ricerca “The perception of sustainable development by Europeans” condotta su 13.000 persone in 16 Paesi del continente, per analizzare la percezione dei cittadini europei sulla sostenibilità.



### Partner

UN Global Compact Network Austria  
 UN Global Compact Network Denmark  
 UN Global Compact Netzwerk Deutschland  
 UN Global Compact Network Finland  
 Pacte Mondial de l'ONU - Réseau France  
 UN Global Compact Network Poland  
 Pacto Mundial – Red España  
 UN Global Compact Network UK



### News

[Agenda 2030, UN Global Compact: l'85% degli italiani considera la sostenibilità una priorità e l'80% chiede sul tema un maggior impegno da parte delle istituzioni](#)



## 5.2 Focus su iniziative

EVENTO DI LANCIO INTERNAZIONALE DELLA RICERCA "THE PERCEPTION OF SUSTAINABLE DEVELOPMENT BY EUROPEANS"



## 5.2 Focus su iniziative

EVENTO DI PRESENTAZIONE DEL POSITION PAPER “LA TRANSIZIONE DIGITALE A SUPPORTO DELLA SOSTENIBILITÀ DEL BUSINESS: RISCHI E OPPORTUNITÀ”



### Data e luogo

8 ottobre 2025, Salone della CSR e dell’Innovazione Sociale, Milano/ Online



### Destinatari

Aziende aderenti a UNGC; pubblico interessato al tema



### Partecipanti

60+ in presenza



### Finalità

- Presentare il Position Paper “La transizione digitale a supporto della sostenibilità del business: rischi e opportunità” realizzato da UNGCNI grazie a un gruppo di lavoro di 47 imprese, che evidenzia il potenziale del settore privato nel coniugare innovazione, responsabilità e creazione di valore condiviso.
- Condividere e valorizzare esperienze virtuose di aziende italiane aderenti al Global Compact sul tema.



### Guest of Honour

Annalisa Accarino, Head of Corporate Governance & Shipyard Solutions, Fincantieri

Laura Antonioli, Medical Affairs Head, UCB Pharma

Emanuele Borgonovo, SDA Bocconi

Marco Frey, Coordinatore Centro Interdisciplinare sulla sostenibilità e il clima, Scuola Superiore Sant’Anna di Pisa

Gabriele Provana, Head of Digital IT Strategy & Governance, Eni

Giorgio Ramenghi, Corporate Business Development & Innovation Manager, Wind Tre



### Partner

Il Salone della CSR e dell’Innovazione Sociale



### Video-registrazione

<https://youtu.be/2GwanF4AFCl?si=4-4RZmFtiWH1D5Fa>



## 5.2 Focus su iniziative

EVENTO DI PRESENTAZIONE DEL POSITION PAPER "LA TRANSIZIONE DIGITALE A SUPPORTO DELLA SOSTENIBILITÀ DEL BUSINESS: RISCHI E OPPORTUNITÀ"



## 5.2 Focus su iniziative

ITALIAN BUSINESS & SDGS ANNUAL FORUM – DECIMA EDIZIONE  
 “I PRIMI 25 ANNI DI UN GLOBAL COMPACT: IL BINOMIO SOSTENIBILITÀ - COMPETITIVITÀ. NAVIGARE LA COMPLESSITÀ PER LE IMPRESE IN UN CONTESTO ECONOMICO E POLITICO IN EVOLUZIONE”



### Data e luogo

21-22 ottobre 2025, Napoli



### Destinatari

Aziende e organizzazioni non-business aderenti a UNGC; aziende esterne interessate al tema (su invito)



### Hanno partecipato

142 partecipanti in presenza, in rappresentanza di 94 aziende e 90 collegati in streaming



### Finalità

- Riflettere sulla centralità della sostenibilità per il business, come leva strategica di competitività, e sulle modalità con cui il settore privato può navigare la complessità del contesto geopolitico ed economico attuale in continua evoluzione.
- Fare un bilancio, in occasione del 25° Anniversario dell'UN Global Compact, del ruolo che iniziative collettive di sostenibilità di impresa possono giocare, nel creare una comunità di attori che si riconoscono negli stessi valori fondamentali e che possono beneficiare di uno spazio di scambio di esperienze aperto e trasparente.
- Raccogliere idee e suggerimenti che possano contribuire alla definizione delle attività dell'UN Global Compact Network Italia nel 2026.



### Guest of Honour

Paolo Taticchi, Professore di Strategia e Sostenibilità e Vicedirettore, Scuola di Management, University College London e Co-Direttore, UCL Centre for Sustainable Business

Salvatore De Vita, Consigliere per gli Affari Economici, Rappresentanza della Commissione Europea in Italia

Francesco Biciato, Executive Director, Forum per la Finanza Sostenibile

Francesca Scaglia, Responsabile Direzione Rischi, Cassa Depositi e Prestiti

Lara Ponti, Vicepresidente per la Transizione Ambientale e gli Obiettivi ESG, Confindustria

Costanzo Jannotti Pecci, Presidente, Unione Industriali Napoli



### Sponsor

Tecno Group (Main Sponsor), Caffè Borbone (Sponsor)



### Patrocini

Comune di Napoli, Unione Industriali Napoli, Università degli Studi di Napoli Parthenope



### Report

[https://globalcompactnetwork.org/files/Report\\_SDGs-Forum-2025.pdf](https://globalcompactnetwork.org/files/Report_SDGs-Forum-2025.pdf)



### Gradimento attività

Il livello di gradimento dell'attività espresso dai partecipanti è di 4,75 (su scala pentenaria).

Global Compact Network Italia | United Nations Global Compact | 25 YEARS

**ITALIAN BUSINESS & SDGs ANNUAL FORUM**  
DECIMA EDIZIONE

**I PRIMI 25 ANNI DI UN GLOBAL COMPACT: IL BINOMIO SOSTENIBILITÀ – COMPETITIVITÀ**  
NAVIGARE LA COMPLESSITÀ PER LE IMPRESE IN UN CONTESTO ECONOMICO E GEOPOLITICO IN EVOLUZIONE

21-22 OTTOBRE 2025  
NAPOLI  
#SDGForum

Main Sponsor	Sponsor	Patrocini

## 5.2 Focus su iniziative

ITALIAN BUSINESS & SDGS ANNUAL FORUM – DECIMA EDIZIONE

“I PRIMI 25 ANNI DI UN GLOBAL COMPACT: IL BINOMIO SOSTENIBILITÀ - COMPETITIVITÀ. NAVIGARE LA COMPLESSITÀ PER LE IMPRESE IN UN CONTESTO ECONOMICO E POLITICO IN EVOLUZIONE”



## 5.2 Focus su iniziative

EVENTO "MISURAZIONE E COMUNICAZIONE DEI PROCESSI DI DECARBONIZZAZIONE DELLE IMPRESE ATTRAVERSO STRUMENTI INNOVATIVI"



### Data e luogo

6 novembre 2025, Ecomondo, Rimini



### Destinatari

Pubblico interessato al tema



### Partecipanti

100+ partecipanti in presenza



### Finalità

- Approfondire il tema della misurazione dell'impronta di carbonio, sempre più importante per le aziende, soprattutto con l'emergere del cosiddetto «Scope 3» considerato necessario per garantire un impegno credibile alla decarbonizzazione da parte delle aziende.
- Analizzare la sfida della misurazione delle emissioni di CO<sub>2</sub>eq, in connessione con le opportunità offerte dalle tecnologie digitali.



### Guest of Honour

Esther Sanye Mengual, JRC Ispra  
Claudia Brunori, ENEA



### Partner

Comitato Tecnico Scientifico Ecomondo, Scuola Superiore Sant'Anna, ENEA

**ECOMONDO**  
The green technology expo.

EVENTO

Misurazione e Comunicazione dei processi di  
decarbonizzazione delle imprese attraverso strumenti  
innovativi

Sala Ravezzi 1 Hall Sud

**A cura di:**

Comitato Tecnico Scientifico Ecomondo & Scuola Superiore Sant'Anna, ENEA,  
UN Global Compact Network Italia

6 novembre, 14:30 - 16:30

## 5.2 Focus su iniziative

EVENTO "MISURAZIONE E COMUNICAZIONE DEI PROCESSI DI DECARBONIZZAZIONE DELLE IMPRESE ATTRAVERSO STRUMENTI INNOVATIVI"



## 5.2 Focus su iniziative

EVENTO DI LANCIO INTERNAZIONALE DELLA RICERCA DI UNGCNI, THE EUROPEAN HOUSE - AMBROSETTI E UNIVERSITÀ CA' FOSCARI DI VENEZIA: "LE AZIENDE ITALIANE E LA TUTELA DEL CAPITALE NATURALE PER CONTRASTARE IL CAMBIAMENTO CLIMATICO"



### Data e luogo

14 novembre 2025, COP30, Bélem



### Destinatari

Pubblico interessato al tema



### Partecipanti

20+ partecipanti in presenza



### Finalità

- Lancio internazionale della ricerca realizzata in collaborazione con The European House - Ambrosetti e l'Università Ca' Foscari di Venezia, sull'impegno delle imprese italiane nel contrasto ai cambiamenti climatici, a partire dalla tutela del capitale naturale e dalla conservazione della biodiversità.
- Offrire una fotografia dello scenario italiano e proporre una roadmap pratica per guidare le aziende verso un approccio strategico al tema, facilitando la comprensione di impatti, dipendenze e opportunità legati alla tutela del capitale naturale e della biodiversità.



### Guest of Honour

Francesco Corvaro, Inviato Speciale per il Cambiamento climatico del Governo Italiano

Alessandro Guerri, Direttore Generale per gli Affari Internazionali, europei e per la finanza sostenibile del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica



### Partner

RemTech



### News

[COP30: il Global Compact Network Italia presenta il report sull'impegno delle imprese italiane per la tutela del capitale naturale](#)



## 5.2 Focus su iniziative

EVENTO DI LANCIO INTERNAZIONALE DELLA RICERCA DI UNGCNI, THE EUROPEAN HOUSE - AMBROSETTI E UNIVERSITÀ CA' FOSCARI DI VENEZIA: "LE AZIENDE ITALIANE E LA TUTELA DEL CAPITALE NATURALE PER CONTRASTARE IL CAMBIAMENTO CLIMATICO"



### 5.3 Attività 2025

**54**

appuntamenti in totale

GEN	FEB	MAR	APR	MAG	GIU	LUG	SET	OTT	NOV	DIC
Welcome meeting	Webinar Aggiornamento Programmi	Webinar Nuovi Aderenti		Webinar Nuovi Aderenti	Webinar Aggiornamento Programmi	Webinar Nuovi Aderenti		Webinar Aggiornamento Programmi	Webinar Nuovi Aderenti	
Presentazione opportunità									Presentazione opportunità	
EU PLG Clima				EU PLG Clima				EU PLG BHR		
TGE 24			TGE 25 Q&A			TGE Accelerator 25				
GDL PAPER			CEO MEETING					SDG FORUM		
WEBINAR COP										
BHR ACCELERATOR								BHR 26 Q&A		
	Osservatorio D&I			Osservatorio D&I			D&J: webinar per PMI			
		CAA 25 Q&A		CAA ACCELERATOR						
		RING THE BELL FOR GENDER EQUALITY						SALONE CSR		
						HLPF	UNGA		COP30	
					PERCORSO PMI				PERCORSO PMI	
					PROCUREMENT			PROCUREMENT		

## 5.4 Progetti speciali

### OSSERVATORIO D&I

L'Osservatorio D&I è stato istituito nel 2021 dal Network italiano di UN Global Compact, con lo scopo di raccogliere le esperienze e le prospettive in ambito di Diversity, Equity & Inclusion delle imprese italiane aderenti a UNGC. Giunto ormai alla quinta edizione, nel 2025 l'Osservatorio D&I ha proposto tre incontri: un primo incontro in cui sono stati affrontati trend e policy aziendali che investono il tema della transizione generazionale e dell'invecchiamento della popolazione lavorativa; un secondo incontro in cui si è discusso il tema della multiculturalità e intercultura in azienda e la gestione delle diversità culturali; infine, un terzo incontro con un focus su PMI e catene di fornitura, per supportare le piccole e medie imprese ad aumentare la propria consapevolezza sui temi della DEI e fornire loro strumenti pratici e fruibili.

Nell'ambito delle attività 2025 dell'Osservatorio D&I, è stato inoltre redatto e tradotto in lingua inglese il documento «Come monitorare e misurare la diversity, equity and inclusion» che fornisce strumenti pratici per mappare i principali standard nazionali e internazionali sul tema, linee guida e raccomandazioni per misurare efficacemente le proprie iniziative e raccoglie 15 case studies di aziende di diversi settori e dimensioni.

#### ESITI 2025

**Partecipanti: 46 aziende aderenti a UNGC**

**Settori produttivi principali:** bancario e finanziario, multiutility ed energia, trasporti, retail & personal goods, chemicals, telecomunicazioni, industrial engineering

**Appuntamenti: 3**

**Partnership:** ILO (Organizzazione Internazionale del Lavoro), AIDP (Associazione Italiana Direzione del Personale)

**Gradimento attività:** il livello di gradimento dell'attività espresso dai partecipanti è di 4,58 (su scala pentenaria)

**Report sugli esiti del 2025:** <https://globalcompactnetwork.org/it/pubblicazioni/pubblicazioni-gcni/2513-come-monitorare-e-misurare-la-diversity-equity-inclusion-le-linee-guida-dellosservatorio-d-i-di-un-global-compact-network-italia.html>



## 5.4 Progetti speciali

### TAVOLO DI LAVORO SUSTAINABLE PROCUREMENT

Il Tavolo di Lavoro sul Sustainable Procurement è stato istituito nel 2023 dal Network italiano di UN Global Compact, con lo scopo di approfondire il tema della gestione sostenibile delle catene di fornitura, dimensione fondamentale per le imprese per raggiungere i propri obiettivi di sostenibilità e generare un impatto concreto e positivo nell'avanzamento dell'Agenda 2030.

Nel 2025, il Tavolo di Lavoro ha contribuito a sensibilizzare le funzioni Procurement delle aziende partecipanti sulla sostenibilità, favorendo lo scambio di esperienze e il peer-learning. Il percorso si è sviluppato in due momenti: un primo incontro dedicato alla dimensione sociale nella gestione responsabile della catena di fornitura, che ha approfondito l'evoluzione normativa europea e nazionale in materia di diritti umani e sostenibilità sociale lungo la supply chain, e un secondo incontro dedicato alle questioni ambientali legate alla gestione responsabile della catena di fornitura, nello specifico la riduzione delle emissioni Scope 3, la gestione sostenibile della risorsa idrica e le evoluzioni del Regolamento UE sulla deforestazione (EUDR)

#### ESITI 2025

**Partecipanti:** 63 aziende aderenti a UNGC

**Settori produttivi principali:** beni di consumo personali, gas, acqua e servizi multiutility, food & beverage, trasporti

**Appuntamenti:** 2

**Sponsor:** Edison

**Partner tecnico:** ERM

**Gradimento attività:** il livello di gradimento dell'attività espresso dai partecipanti è di 4,5 (su scala pentenaria)

**Report sugli esiti del 2025:** <https://globalcompactnetwork.org/it/programmi/tavolo-di-lavoro-sustainable-procurement.html>



## 5.4 Progetti speciali

### CLIMATE AMBITION ACCELERATOR

Il Climate Ambition Accelerator è un percorso di formazione della durata di sei mesi implementato dai Country Network di UN Global Compact, in sinergia con l'UN Global Compact Office, e rivolto alle imprese aderenti all'iniziativa onusiana. Il programma intende fornire ai partecipanti le conoscenze e le competenze necessarie per calcolare le proprie emissioni di gas climalteranti, definire obiettivi climatici science-based, favorire lo scambio di best practice, in un'ottica di peer-learning, con riferimento all'SDG 13, al fine di accelerare i progressi verso una net-zero economy entro il 2050.

Le aziende che partecipano al programma hanno l'opportunità di: acquisire una chiara comprensione della Science Based Targets Initiative (SBTi) e del concetto di net-zero; definire una strategia ambiziosa per la gestione delle emissioni di gas climalteranti; avere accesso a opportunità di networking e ascoltare le testimonianze di esperti.

Nel 2025, il Network italiano ha avviato il quarto round locale del percorso.

#### ESITI 2025

**Partecipanti:** 39 aziende aderenti a UNGC

**Settori produttivi principali:** multiutilities, finanziario, food & beverages retailers, farmaceutico, industria, costruzioni, informatico, assicurazioni, fashion/tessile

**Appuntamenti:** 11 in totale, di cui 9 online e 2 in presenza

**Sponsor:** Carbonsink (a South Pole Company)

**Gradimento attività:** il livello di gradimento dell'attività espresso dai partecipanti è di 4,41 (su scala pentenaria)

**Report sugli esiti del 2025:** <https://globalcompactnetwork.org/files/Report-CAA-25.pd>



## 5.4 Progetti speciali

### TARGET GENDER EQUALITY

Il Target Gender Equality Accelerator è un percorso di formazione della durata di sei mesi implementato dai Country Network di UN Global Compact, in sinergia con l'UN Global Compact Office, e rivolto alle imprese aderenti all'iniziativa onusiana. Il programma intende fornire ai partecipanti le conoscenze e le competenze necessarie per fissare e raggiungere ambiziosi obiettivi aziendali per l'uguaglianza di genere, in un'ottica di accrescimento dell'impatto sull'SDG 5 – Gender Equality dell'Agenda 2030 delle Nazioni Unite.

Le aziende che partecipano al programma hanno l'opportunità di: acquisire una chiara comprensione dei Women's Empowerment Principles (WEPs); misurare la propria performance in termini di parità di genere e confrontarsi con le altre realtà partecipanti; partecipare a workshop di capacity-building e peer-to-peer learning group a livello nazionale; ascoltare testimonianze di esperti su come accelerare il progresso sull'uguaglianza di genere.

Nel 2025, il Network italiano ha avviato il quarto round locale del percorso.

#### ESITI 2025/2026

**Partecipanti:** 38 aziende aderenti a UNGC

**Settori produttivi principali:** construction & materials, finance & banks, telecommunications, Food & beverages; diversified

**Appuntamenti:** 12 (di cui 5 sessioni globali di approfondimento tematico e 7 locali).

**Tra queste:** 1 sessione di onboarding, 1 evento di kick-off, 1 sessione di analisi della performance, 3 workshop pratici e 1 sessione finale di condivisione dei piani d'azione

**Sponsor:** a2a

**Gradimento attività:** il livello di gradimento dell'attività espresso dai partecipanti è di 4.3 (su scala pentenaria)

**Report sugli esiti del 2025:** [https://globalcompactnetwork.org/files/Report-TGE\\_2025-26.pdf](https://globalcompactnetwork.org/files/Report-TGE_2025-26.pdf)



## 5.4 Progetti speciali

### BUSINESS & HUMAN RIGHTS ACCELERATOR

Il Business & Human Rights Accelerator è un percorso di formazione della durata di sei mesi rivolto alle imprese aderenti a UN Global Compact, che fornisce alle aziende partecipanti le conoscenze e le competenze necessarie per fissare e raggiungere ambiziosi obiettivi aziendali per la promozione e la tutela dei diritti umani e dei lavoratori e sviluppare processi di due diligence efficaci.

Le aziende che partecipano al programma hanno l'opportunità di: identificare e valutare gli impatti negativi - reali e potenziali - delle proprie attività sui diritti umani e dei lavoratori; individuare quali azioni di mitigazione e rimedi è necessario adottare al fine di ridurre questi impatti; completare un processo di due diligence sui diritti umani in linea con gli standard internazionali.

Nel 2025, il Network italiano ha avviato il secondo round locale del percorso.

#### ESITI 2025

**Partecipanti:** 39 aziende aderenti a UNGC

**Settori produttivi principali:** automobiles & parts, finance & banks, telecommunications, general industrials, diversified

**Appuntamenti:** 15 (di cui 6 sessioni globali Deep Dive, 3 sessioni Ask the Expert e 6 locali di peer-learning, compresa una sessione di on-boarding e una finale di condivisione dei piani d'azione)

**Sponsor:** Gruppo CAP

**Partner:** Oxfam Italia, ILO Ufficio per l'Italia e San Marino, OIM Italia

**Gradimento attività:** il livello di gradimento dell'attività espresso dai partecipanti è di 4,63 (su scala pentenaria)

**Report sugli esiti del 2025:** <https://www.globalcompactnetwork.org/it/documenti/bhra-report-sugli-esiti-del-2025/viewdocument/38.html>



## 5.4 Progetti speciali

### PERCORSO PMI

Nel 2025, UNGCN Italia ha promosso una serie di incontri rivolti alle PMI aderenti a UN Global Compact, con l'obiettivo di far loro acquisire competenze specifiche, calibrate sulle caratteristiche e i bisogni delle piccole e medie imprese italiane. Durante il corso dell'anno, si sono tenuti due webinar.

Il primo incontro, dal titolo "Il Bilancio di Sostenibilità, linee guida e strumenti pratici", è stato pensato per fornire un supporto operativo alle PMI che stanno muovendo i primi passi nel mondo della rendicontazione di sostenibilità, offrendo strumenti, esempi pratici e indicazioni su come strutturare il proprio Bilancio di Sostenibilità con i GRI Standards. Il secondo incontro, dal titolo "Costruire un piano di riduzione delle emissioni", ha fornito strumenti concreti e indicazioni utili alle PMI per costruire una strategia solida e misurabile per la riduzione delle emissioni di gas serra, in coerenza con gli obiettivi della transizione ecologica e con le più recenti direttive europee sulla sostenibilità.

#### ESITI 2025

**Partecipanti:** 78 aziende aderenti a UNGC al primo incontro e 42 al secondo incontro

**Settori produttivi principali:** servizi alle imprese, manifatturiero, costruzioni, elettronico

**Appuntamenti:** 2

**Gradimento attività:** il livello di gradimento dell'attività espresso dai partecipanti è di 4,4 (su scala pentenaria)



Global Compact Network Italia | UNENDO IMPRESE

**PROGRAMMA PMI: IL BILANCIO DI SOSTENIBILITÀ, LINEE GUIDA E STRUMENTI PRATICI**

Giovedì 19 giugno, 11:00 – 12:00

Online



Global Compact Network Italia | UNENDO IMPRESE

**COSTRUIRE UN PIANO DI RIDUZIONE DELLE EMISSIONI**

Lunedì 10 novembre, 11:00 - 12:30

Online

## 5.4 Progetti speciali

47

### MANIFESTO “IMPRESE PER LE PERSONE E LA SOCIETÀ”

Redatto dall'UN Global Compact Network Italia in consultazione con **12** aziende aderenti e **2** organizzazioni non-business.

**216** CEO E PRESIDENTI  
FIRMATARI

**37** NUOVI FIRMATARI  
NEL 2025

(dato al 31 dicembre 2025)



**SCOPRI CHI SONO I FIRMATARI**

## 5.5 Nuove pubblicazioni

Nel 2025 sono state prodotte e diffuse tre nuove pubblicazioni, scaricabili cliccando sul documento relativo sottostante.



## 5.6 Comunicazione esterna

### UFFICIO STAMPA



#### PRESENZA MEDIA & MEDIA RELATION 2025:

**13** Comunicati stampa

**9** Interviste

**2** Media partnership

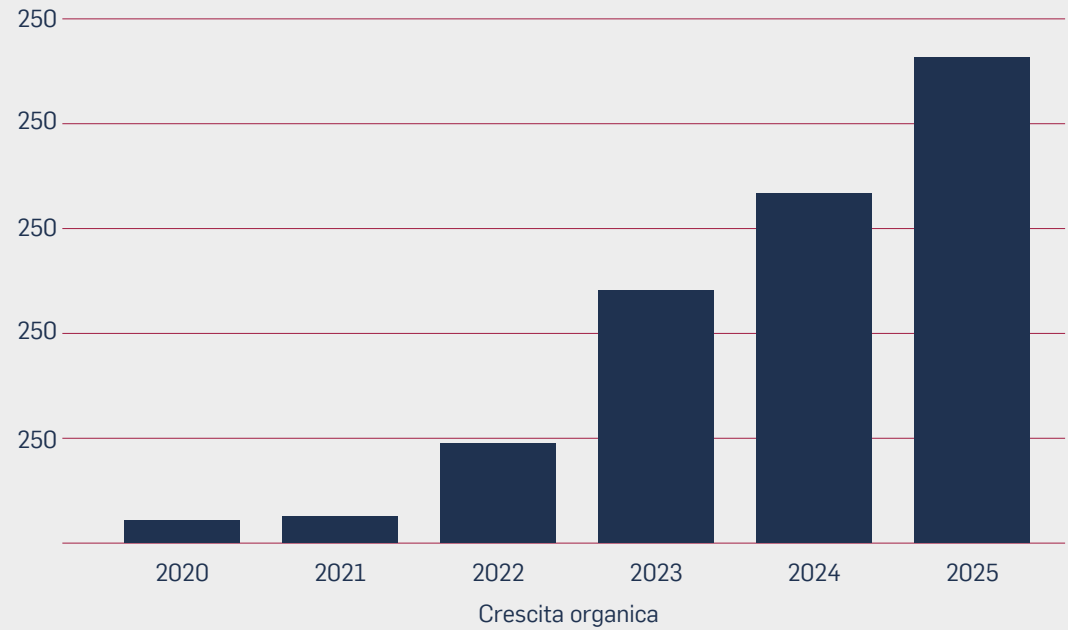


**USCITE STAMPA:**  
**213**



**EVENTI PATROCINATI:**  
**6**

#### USCITE STAMPA 2020-2025



## 5.6 Comunicazione esterna

### WEBSITE

**VISITATORI UNICI 2025:**  
**274.470**

**VISUALIZZAZIONI PAGINE 2025:**  
**225.696**

#### PROVENIENZA

Europa	170.654
Nord America	69.862
Asia	68.020
Sud America	11.623
Africa	3.176
Oceania	655
Non attribuibile	8.237



The screenshot shows the homepage of the Global Compact Network Italia website. At the top, there is a navigation bar with links: CHI SIAMO, CONTATTI, MAPPA SITO, LAVORA CON NOI. On the right, there are social media icons for NEWSLETTER, LinkedIn, X, and YouTube. Below the navigation bar is a search bar and a language selector showing Italian and English flags. The main header features the Global Compact Network Italia logo and a menu with categories: UN GLOBAL COMPACT, NETWORK ITALIANO, ATTIVITÀ DEL NETWORK, NOTIZIE, PUBBLICAZIONI, MEDIA, and FAQ. A prominent call-to-action button says "UNISCI A NOI". The main content area is a large banner with a smiling woman in a hijab, overlaid with the text: "Stiamo creando un futuro sostenibile. Partecipa anche tu." Below this, a sub-headline reads: "Il successo aziendale è importante, così come lo sono i Lavoratori, le Comunità e il Pianeta. Il Global Compact delle Nazioni Unite ti aiuta a fare impresa nel rispetto di tutti." At the bottom, there are four featured articles with images and titles: "INTRODUZIONE: l'iniziativa per sostenibilità più diffusa al mondo", "I DIECI PRINCIPI del Global Compact delle Nazioni Unite", "REPORTING SULLA SOSTENIBILITÀ delle aziende aderenti", and "PARTECIPA al Global Compact delle Nazioni Unite".

## 5.6 Comunicazione esterna

### SERVIZIO NEWSLETTER

#### NEWSLETTER INVIATE 2025: 41

Tipologia contenuto:

- 15** Istituzionale
- 11** Campagne
- 5** Programma attività
- 4** Sustainability on Stage
- 6** UNGCN Italy Advisor

#### CONTATTI REGISTRATI:

Nuovi contatti: **+ 431**

Tasso di apertura: **26,6%**

Tasso massimo di apertura: **59%**

Tasso di clic: **3.85%**



A due anni dal lancio del **Manifesto "Imprese per le Persone e la Società"** – promosso dall'UN Global Compact Network Italia, con l'obiettivo di promuovere un impegno crescente e concreto delle aziende italiane per la sostenibilità sociale – la campagna continua a crescere e a fare la differenza!

Ad oggi, quasi **200 Amministratori Delegati**, di aziende aderenti e non all'UN Global Compact, **hanno preso parte all'iniziativa, firmando il Manifesto** e diventando Ambassador, comunicando i propri sforzi e progressi in maniera trasparente e coinvolgendo – a loro volta – nuovi AD e Presidenti.



LEGGI E FIRMA IL MANIFESTO

Firmando il Manifesto, le aziende si impegnano a **garantire standard lavoro** dipendente e a richiederli ai propri fornitori; a **ridurre le disuguaglianze** esterne; a **supportare azioni per il benessere della collettività e sensibilizzazione**, dentro e fuori l'impresa, anche attraverso la collaborazione

In uno scenario globale caratterizzato da un rischio di *backlash* sui temi della sostenibilità, ora più che mai – dimostrare il proprio *commitment*, per assicurare un futuro a tutte le generazioni a venire, senza lasciare nessuno indietro.



#### IN QUESTA EDIZIONE ESTIVA PARLIAMO DI:

- **Non-Discrimination & Equality Analysis Tool**
- I prossimi Webinar in arrivo
  - *Diversità, Equità e Inclusione a misura di PMI* | 16 settembre
  - *Presentazione attività del Network* | 4 settembre
  - *18th Briefing on Regulatory Trends* | 22 settembre
  - *Benvenuti nel Network: presentazione per nuovi aderenti* | 2 ottobre
- **Communication on Progress: Q&A Office Hours session** | 6 agosto
- **Sustainability on Stage: Il "Sustainability Journey" di Bracco**

## 5.6 Comunicazione esterna

### SOCIAL NETWORK

## LINKEDIN



#### POST ORIGINALI 2025:

**217** (4 post in media a settimana)



Visualizzazioni: **249.322**



Utenti raggiunti: **145.239**



Click: **28.489**



Reaction: **6.067**



Commenti: **164**



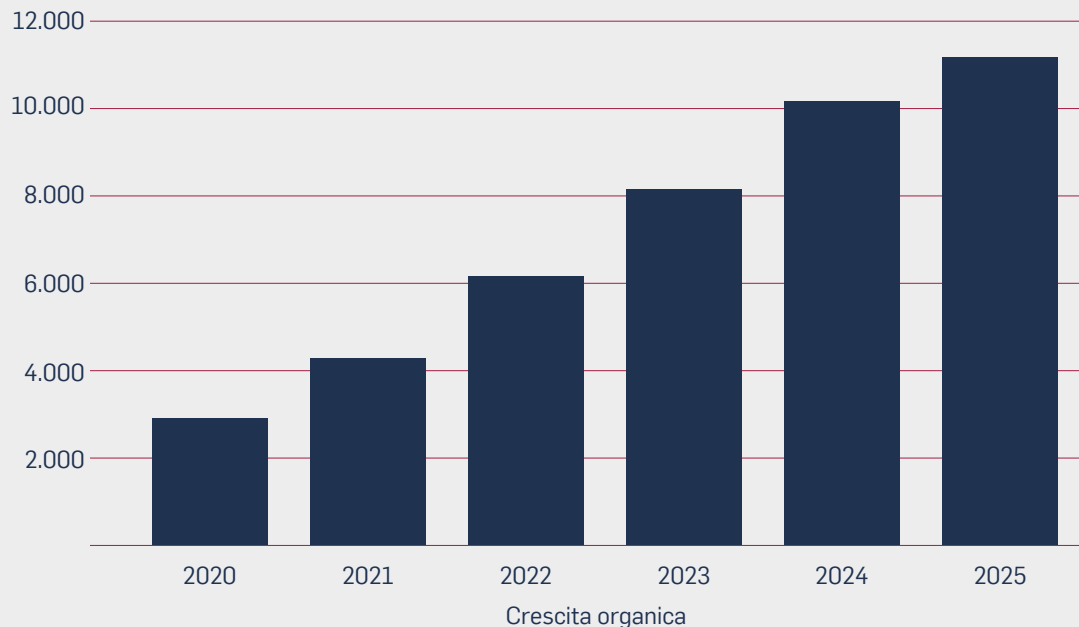
#### FOLLOWER:

**11.374** (dato al 31 dicembre 2025)

Nuovi follower 2025:

**1.175**

#### FOLLOWER LINKEDIN



## 5.6 Comunicazione esterna

### SOCIAL NETWORK

53

**X**



Dato negativo associato molto probabilmente a un trend negativo della piattaforma e alla cancellazione di molti profili.



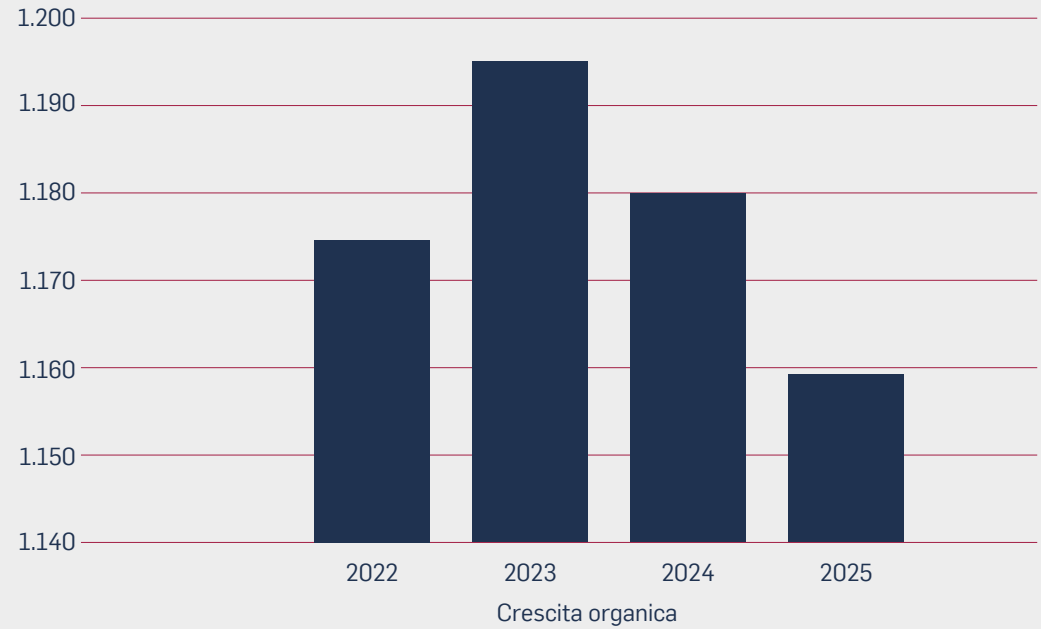
**FOLLOWER:**

**1.159** (dato al 31 dicembre 2025)

Follower 2024 vs 2025

**- 21**

### FOLLOWER X



## 5.6 Comunicazione esterna

### SOCIAL NETWORK

54

## YOUTUBE



VIDEO PUBBLICATI 2025: **11**



**FOLLOWER:**

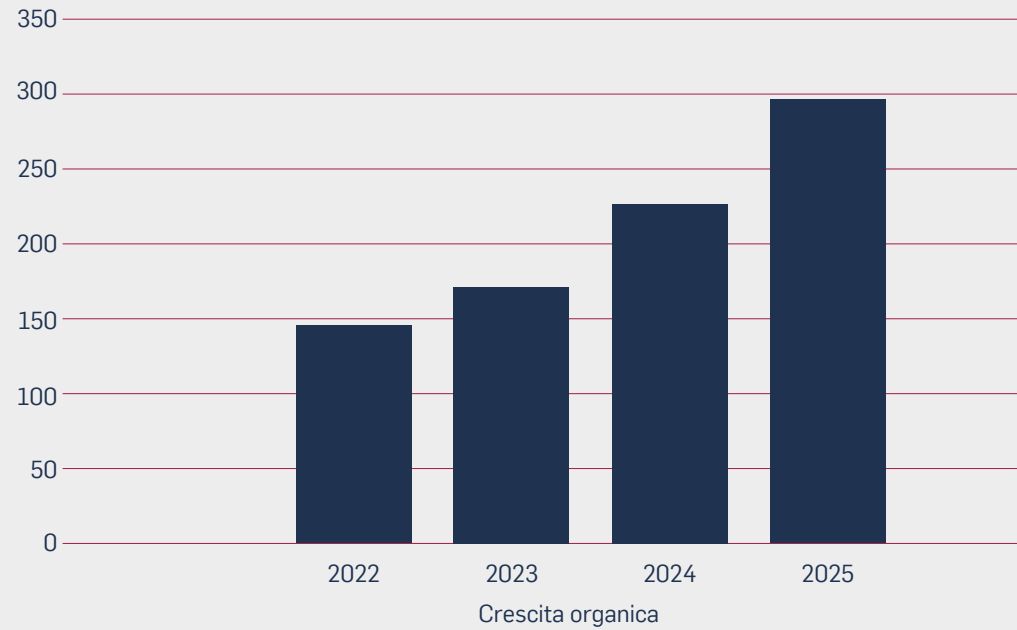
**296** (dato al 31 dicembre 2025)



**NUOVI FOLLOWER 2025:**

**30**

### FOLLOWER YOUTUBE







# IL NOSTRO APPROCCIO

## 6. IL NOSTRO APPROCCIO

### RISPETTO DELL'AMBIENTE

Dal 2020 al 2025, il numero complessivo delle attività proposte dalla Fondazione nel corso di ogni singola annualità è continuato a crescere passando da 17 eventi totali a 59. Il numero degli individui coinvolti nel programma in qualità di “destinatari/partecipanti” è salito da 900 persone totali a oltre 3.100.

L'aumento dell'offerta programmatica porta con sé anche il rischio di impatto ambientale maggiore. Pertanto, coerentemente con la propria mission e i suoi principi fondanti, UNGCN Italia continua la sua azione e operatività per implementare criteri di riduzione delle emissioni indirette e dei consumi, nonché di efficienza e circolarità nell'uso delle risorse.

Partendo dalla dimensione interna, a giugno 2025, la Fondazione ha adottato un aggiornamento - con delibera favorevole del proprio Consiglio Direttivo - alla sua “Policy su viaggi e trasferte”, che risponde a precise ambizioni di contenimento dell'impronta ecologica organizzativa. La Policy si applica ad ogni membro dello Staff nell'espletamento delle rispettive funzioni e ruota intorno ai principi di responsabilità ed efficienza, da cui scaturiscono indicazioni pratiche per la gestione sostenibile di alcune situazioni lavorative: limitare le trasferte di lavoro a quelle effettivamente indispensabili e per le quali non sia possibile utilizzare strumenti sostitutivi; considerare come opzione di preferenza il viaggio in treno, trattandosi della soluzione più ecologica; prevedere spostamenti in automobile solo nell'ipotesi di un “car sharing” fra più dipendenti o nel caso in cui non sia possibile raggiungere la destinazione in treno; viaggiare in aereo solo laddove non siano disponibili soluzioni alternative; sulle brevi distanze, utilizzare il taxi solo se necessario per lo svolgimento dell'attività lavorativa o in quanto soluzione più idonea alle caratteristiche soggettive della persona di Staff interessata (orari notturni e gender, disabilità, etc.).

Inoltre, tutti gli eventi che fanno riferimento al programma annuale 2025 della Fondazione hanno seguito, negli aspetti organizzativi, la “Policy per la gestione etica e sostenibile degli eventi”. Un “evento sostenibile” rappresenta una risposta concreta alle sfide globali contemporanee e, per la Fondazione, costituisce anche un'opportunità per tradurre nel lavoro quotidiano sensibilità, consapevolezza e impegno sui temi della sostenibilità. Significa contribuire, a partire dalla propria dimensione organizzativa, a una “transizione giusta” verso un mondo in equilibrio con l'ambiente e al tempo stesso più equo e inclusivo. La redazione della Policy, avviata e coordinata dall'Area Comunicazione ed Eventi, ha coinvolto attivamente le Aree Programme ed Engagement, secondo un approccio partecipativo e condiviso. Il documento è stato elaborato tenendo conto delle politiche già adottate in materia di viaggi e trasferte e, in misura minore, della policy sulla gestione delle grievance, precedentemente integrate a livello organizzativo.

La Policy definisce un insieme di pratiche sostenibili articolate nei seguenti ambiti di intervento: Segreteria, Sede dell'evento, Mobilità, Fornitori, Food Catering & Banqueting, Materiali e gadget, Comunicazione e sensibilizzazione. A questi si affiancano specifiche linee guida per la gestione delle sponsorship.

► La versione integrale della Policy è consultabile [qui](#).

## 6. IL NOSTRO APPROCCIO

### STAKEHOLDER INTERNI ED ESTERNI

#### Dipendenti e collaboratori

La Fondazione - fin dalla sua costituzione nel 2013 - ha sempre ancorato i processi di selezione e recruitment delle sue Persone a criteri connessi al possesso di adeguate conoscenze tematiche e competenze tecniche e trasversali (soft o hard skill), nonché alla sostanziale condivisione dei valori e della missione organizzativa, evitando qualsiasi forma di discriminazione (a partire da quella di genere). Rispetto allo Staff in organico, la Fondazione è attenta a garantire l'equità di trattamento nelle politiche contrattuali e retributive, le pari opportunità di carriera, così come l'equilibrio vita privata-lavoro, attraverso l'adozione del programma di smartworking e il riconoscimento di ulteriore flessibilità in caso di necessità straordinarie del/la dipendente.

Con riguardo alla partecipazione femminile alla realtà della Fondazione:

- Lo Staff UNGCN Italia, al 31 dicembre 2025, si componeva di otto donne e tre uomini (dipendenti e collaboratori interni).
- A livello di Governance, su tredici membri del Consiglio Direttivo della Fondazione cinque sono donne (mandato 2025-2028).
- L'Executive Director in carica, come seconda funzione apicale, è donna.

#### Fornitori ed altre sinergie esterne

Guardando alla dimensione esterna, con l'adozione della "Policy per la gestione etica e sostenibile degli eventi" (luglio 2024) la Fondazione conferma le linee guida per la selezione dei propri fornitori per la realizzazione del programma attività non solo a criteri di efficienza economica. I supplier, contrattualizzati direttamente dalla Fondazione, per essere validati, devono dichiarare di rispettare i principi del global compact. Come, ulteriori potenziali, criteri di preferenza ai fini della selezione, valgono i seguenti: essere localizzati ed operare in prossimità della sede dell'evento; avere un profilo di sostenibilità e/o essere in possesso di certificazioni riconducibili ad una gestione sostenibile del business (es: ISO 14001, ISO 20400, SA 8000, etc.); essere impegnati su progetti con scopi sociali e/o ambientali.

Esplorando poi la più ampia sfera di influenza, il programma attività della Fondazione comprende iniziative e progetti volti ad accompagnare le imprese e le organizzazioni non-profit aderenti nel percorso verso la tutela dell'ambiente, la promozione della parità di genere e il rispetto dei diritti umani. La Fondazione promuove, inoltre, partnership con attori della società civile e del mondo associativo, Istituzioni ed Agenzie delle Nazioni Unite e partecipa ad attività di approfondimento e formazione avviate dalle Università, al fine di costruire, consolidare e diffondere una cultura della sostenibilità a 360°.

## 6. IL NOSTRO APPROCCIO

### Procedura di presentazione dei reclami

Rimane valida, a seguito del rilascio ad aprile 2024, la policy “Grievance and Response Mechanism”, che riconosce ai suoi stakeholder interni (dipendenti) ed esterni (es: fornitori, enti territoriali, ecc.) il diritto di presentare segnalazioni e reclami a UNGCN Italia, a fronte di un presunto impatto negativo subito.

Il documento stabilisce, quindi, una procedura di ricezione, valutazione e gestione di eventuali segnalazioni o reclami, fortemente ancorata ai principi di equità e correttezza, trasparenza, riservatezza. L’Organo di Grievance, composto da Organo di Controllo, Executive Director, Presidente e Vicepresidente della Fondazione, è chiamato ad eseguire la procedura, garantendo il principio di indipendenza e la conservazione della documentazione e, quindi, la tracciabilità.

Oltre che alle proprie “Linee Guida di Buona Governance” e ai Dieci Principi UNGC, la Fondazione si è ispirata per la propria Politica di Grievance ai seguenti standard di riferimento: il “Grievance Handling” dell’ILO e la Guida OCSE “Dovere di diligenza per la condotta di impresa Responsabile”.

# SITUAZIONE ECONOMICO- FINANZIARIA



## 7. SITUAZIONE ECONOMICO-FINANZIARIA

I proventi derivano per 1.532K euro dalle quote degli aderenti, mentre 115K euro sono relativi alle sponsorizzazioni per le attività organizzate e svolte dalla Fondazione. Nel corso del 2025, sono stati parzialmente utilizzati i fondi vincolati per la COP per un importo di 8.758 euro per l'erogazione di attività di formazione nei confronti delle PMI, per le RICERCHE per un importo di 26,840 euro, per le traduzioni dell'ACADEMY per un importo di 2.188 euro.

Da segnalare i proventi finanziari pari a 29K euro provenienti dagli investimenti.

Non sono stati contabilizzati proventi derivanti da contributi pubblici.

Non si sono registrate criticità nel corso dell'esercizio.

<b>STATO PATRIMONIALE</b>	<b>31/12/2025</b>	<b>31/12/2024</b>
<b>Attivo:</b>		
<b>A) quote associative o apporti ancora dovuti;</b>		
<b>B) immobilizzazioni:</b>		
I - immobilizzazioni immateriali:		
1) costi di impianto e di ampliamento;	647	1.427
2) costi di sviluppo;		
3) diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno;		
4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili;		
5) avviamento;		
6) immobilizzazioni in corso e acconti;		
7) altre.		
<b>Totale(I).</b>	<b>647</b>	<b>1.427</b>
<b>II - immobilizzazioni materiali:</b>		
1) terreni e fabbricati;		
2) impianti e macchinari;		
3) attrezzature;		
4) altri beni;	22.037	24.133
5) immobilizzazioni in corso e acconti;		
<b>Totale(II).</b>	<b>22.037</b>	<b>24.133</b>

## 7. SITUAZIONE ECONOMICO-FINANZIARIA

<b>III - immobilizzazioni finanziarie, con separata indicazione aggiuntiva, per ciascuna voce dei crediti, degli importi esigibili entro l'esercizio successivo:</b>		
1) partecipazioni in:		
a) imprese controllate;		
b) imprese collegate;		
c) altre imprese;		
2) crediti:		
a) verso imprese controllate;		
b) verso imprese collegate;		
c) verso altri enti del Terzo settore;		
d) verso altri;	11.100	19.500
3) altri titoli;	1.799.408	875.415
<b>Totale (III).</b>	<b>1.810.508</b>	<b>894.915</b>
<b>Totale immobilizzazioni. ( B )</b>	<b>1.833.192</b>	<b>920.475</b>
<b>C) attivo circolante:</b>		
<b>I - rimanenze:</b>		
1) materie prime, sussidiarie e di consumo;		
2) prodotti in corso di lavorazione e semilavorati;		
3) lavori in corso su ordinazione;		
4) prodotti finiti e merci;		
5) acconti.		
<b>Totale (I).</b>	<b>-</b>	<b>-</b>

## 7. SITUAZIONE ECONOMICO-FINANZIARIA

<b>II - crediti, con separata indicazione aggiuntiva, per ciascuna voce, degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo:</b>		
1) verso utenti e clienti;		2.000
2) verso associati e fondatori;	108.642	237.324
3) verso enti pubblici;		
4) verso soggetti privati per contributi;		
5) verso enti della stessa rete associativa;		
6) verso altri enti del Terzo settore;		
7) verso imprese controllate;		
8) verso imprese collegate;		
9) crediti tributari;		5.410
10) da 5 per mille;		-
11) imposte anticipate;		-
12) verso altri.	1.000	59
<b>Totale (II).</b>	<b>109.642</b>	<b>244.793</b>
<b>III - attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni:</b>		
1) partecipazioni in imprese controllate;	-	-
2) partecipazioni in imprese collegate;	-	-
3) altri titoli;	-	-
<b>Totale (III).</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<b>IV - disponibilità liquide:</b>		
1) depositi bancari e postali;	799.296	1.161.557
2) assegni;		
3) danaro e valori in cassa;	215	1.364
<b>Totale (IV).</b>	<b>799.511</b>	<b>1.162.921</b>
<b>Totale attivo circolante.(C)</b>	<b>909.153</b>	<b>1.407.714</b>
<b>D) ratei e risconti attivi.</b>	<b>30.663</b>	<b>19.442</b>
<b>TOTALE ATTIVO (A+B+C+D)</b>	<b>2.773.008</b>	<b>2.347.631</b>

## 7. SITUAZIONE ECONOMICO-FINANZIARIA

<b>STATO PATRIMONIALE</b>	<b>31/12/2025</b>	<b>31/12/2024</b>
<b>Passivo:</b>		
<b>A) patrimonio netto:</b>		
<b>I - fondo dotazione dell'ente;</b>	<b>102.000</b>	<b>102.000</b>
<b>II - patrimonio vincolato:</b>	-	-
1) riserve statutarie;	-	-
2) riserve vincolate per decisione degli organi istituzionali;	86.963	44.749
3) riserve vincolate destinate da terzi;		
<b>III - patrimonio libero:</b>		
1) riserve di utili o avanzi di gestione;	1.625.600	1.098.085
2) altre riserve;	1	2
<b>IV - avanzo/disavanzo d'esercizio.</b>	<b>464.157</b>	<b>607.515</b>
<b>Totale (I+II+III+IV).</b>	<b>2.278.721</b>	<b>1.852.351</b>
<b>B) fondi per rischi e oneri:</b>		
1) per trattamento di quiescenza e obblighi simili;	-	-
2) per imposte, anche differite;	-	-
3) altri.	-	-
<b>Totale (1+2+3).</b>	-	-
<b>C) trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato;</b>	<b>59.201</b>	<b>64.421</b>
Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	59.201	64.421

## 7. SITUAZIONE ECONOMICO-FINANZIARIA

<b>D) debiti, con separata indicazione aggiuntiva, per ciascuna voce, degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo:</b>		
1) debiti verso banche;		
2) debiti verso altri finanziatori;		
3) debiti verso associati e fondatori per finanziamenti;		
4) debiti verso enti della stessa rete associativa;		
5) debiti per erogazioni liberali condizionate;		
6) acconti;		
7) debiti verso fornitori;	54.180	36.883
8) debiti verso imprese controllate e collegate;		
9) debiti tributari;	43.784	34.149
10) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale;	47.681	44.124
11) debiti verso dipendenti e collaboratori;	82.415	45.667
12) altri debiti;	199.082	230.178
<b>Totale (1+2+3+4+5+6+7+8+9+10+11+12).</b>	<b>427.142</b>	<b>391.001</b>
<b>E) ratei e risconti passivi.</b>	<b>7.944</b>	<b>39.858</b>
<b>TOTALE PASSIVO (A+B+C+D+E)</b>	<b>2.773.008</b>	<b>2.347.631</b>

## 7. SITUAZIONE ECONOMICO-FINANZIARIA

<b>RENDICONTO GESTIONALE</b>					
<b>ONERI E COSTI</b>	<b>31/12/25</b>	<b>31/12/24</b>	<b>PROVENTI E RICAVI</b>	<b>31/12/25</b>	<b>31/12/24</b>
<b>A) Costi e oneri da attività di interesse generale</b>			<b>A) Ricavi, rendite e proventi da attività di interesse generale</b>		-
1) Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	5.100	6.744	1) Proventi da quote associative e apporti dei fondatori	1.531.700	1.448.730
2) Servizi	347.682	286.532	2) Proventi dagli associati per attività mutuali		
3) Godimento beni di terzi	80.886	42.971	3) Ricavi per prestazioni e cessioni ad associati e fondatori		
4) Personale	659.305	506.816	4) Erogazioni liberali		10.061
5) Ammortamenti	8.490	6.857	4a) Erogazioni liberali senza vincolo di destinazione		
6) Accantonamenti per rischi ed oneri			4b) Erogazioni liberali vincolate da terzi		
7) Oneri diversi di gestione	15.125	11.227	5) Proventi del 5 per mille		
8) Rimanenze iniziali			6) Contributi da soggetti privati		
9) Acc a riserva vincolata per decisione degli organi istit			7) Ricavi per prestazioni e cessioni a terzi		
10) Utilizzo a riserva vincolata per decisione degli organi istit	(37.786)	(5.251)	8) Contributi da enti pubblici		
			9) Proventi da contratti con enti pubblici		
			10) Altri ricavi, rendite e proventi	69	852
			11) Rimanenze finali		
<b>Totale</b>	<b>1.078.802</b>	<b>855.896</b>	<b>Totale</b>	<b>1.531.769</b>	<b>1.459.643</b>
			<b>Avanzo/disavanzo attività di interesse generale (+/-)</b>	<b>452.967</b>	<b>603.747</b>

## 7. SITUAZIONE ECONOMICO-FINANZIARIA

<b>B) Costi e oneri da attività diverse</b>			<b>B) Ricavi, rendite e proventi da attività diverse</b>		
1) Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci			1) Ricavi per prestazioni e cessioni ad associati e fondatori	115.400	98.218
2) Servizi			2) Contributi da soggetti privati		
3) Godimento beni di terzi			3) Ricavi per prestazioni e cessioni a terzi		
4) Personale			4) Contributi da enti pubblici		
5) Ammortamenti			5) Proventi da contratti con enti pubblici		
6) Accantonamenti per rischi ed oneri			6) Altri ricavi, rendite e proventi		
7) Oneri diversi di gestione			7) Rimanenze finali		
8) Rimanenze iniziali					
<b>Totale</b>		-	<b>Totale</b>	<b>115.400</b>	<b>98.218</b>
			<b>Avanzo/disavanzo attività diverse (+/-)</b>	<b>115.400</b>	<b>98.218</b>
<b>C) Costi e oneri da attività di raccolta fondi</b>			<b>C) Ricavi, rendite e proventi da attività di raccolta fondi</b>		
1) Oneri per raccolte fondi abituali			1) Proventi da raccolte fondi abituali		
2) Oneri per raccolte fondi occasionali			2) Proventi da raccolte fondi occasionali		
3) Altri oneri			3) Altri proventi		
<b>Totale</b>		-	<b>Totale</b>	-	-
			<b>Avanzo/disavanzo attività di raccolta fondi</b>	-	-

## 7. SITUAZIONE ECONOMICO-FINANZIARIA

<b>D) Costi e oneri da attività finanziarie e patrimoniali</b>			<b>D) Ricavi, rendite e proventi da attività finanziarie e patrimoniali</b>		
1) Su rapporti bancari			1) Da rapporti bancari	935	
2) Su prestiti			2) Da altri investimenti finanziari	27.919	19.795
3) Da patrimonio edilizio			3) Da patrimonio edilizio		
4) Da altri beni patrimoniali		50	4) Da altri beni patrimoniali		
5) Accantonamenti per rischi ed oneri			5) Altri proventi		
6) Altri oneri					
<b>Totale</b>	<b>-</b>	<b>50</b>	<b>Totale</b>	<b>28.854</b>	<b>19.795</b>
			<b>Avanzo/disavanzo attività finanziarie e patrimoniali (+/-)</b>	<b>28.854</b>	<b>19.745</b>
<b>E) Costi e oneri di supporto generale</b>			<b>E) Proventi di supporto generale</b>		
1) Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci			1) Proventi da distacco del personale		
2) Servizi	93.456	88.196	2) Altri proventi di supporto generale		
3) Godimento beni di terzi					
4) Personale					
5) Ammortamenti					
6) Accantonamenti per rischi ed oneri					
7) Altri oneri					
<b>Totale</b>	<b>93.456</b>	<b>88.196</b>	<b>Totale</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<b>Totale oneri e costi</b>	<b>1.172.258</b>	<b>944.142</b>	<b>Totale proventi e ricavi</b>	<b>1.676.023</b>	<b>1.577.656</b>
			<b>Avanzo/disavanzo d'esercizio prima delle imposte (+/-)</b>	<b>503.765</b>	<b>633.514</b>
			Imposte	(39.608)	(25.999)
			<b>Avanzo/disavanzo d'esercizio (+/-)</b>	<b>464.157</b>	<b>607.515</b>

## 7. SITUAZIONE ECONOMICO-FINANZIARIA

### CRITERI DI REDAZIONE DEL BILANCIO

#### Stato patrimoniale

I principi fondamentali utilizzati per la redazione del presente bilancio sono quelli della competenza e della prospettiva di continuazione dell'attività, della prudenza, della valutazione separata delle poste eterogenee nonché della continuità dei criteri di valutazione. Tali postulati permettono il raggiungimento della primaria finalità ricercata, consistente nel rappresentare, in maniera chiara e veritiera, la situazione patrimoniale e finanziaria della Fondazione ed il risultato gestionale.

I criteri applicati nella valutazione delle voci di bilancio e nelle rettifiche di valore sono conformi alle disposizioni del codice civile art. 2426 e alle indicazioni contenute nei principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità. Non è stato necessario applicare le deroghe previste dagli artt.2423 quarto comma (*incompatibilità delle disposizioni del codice civile con i principi di rappresentazione veritiera e corretta*) e 2423-bis secondo comma (*continuità dei criteri di valutazione*), né operare alcun adattamento, ai sensi dell'art.2423-ter comma 5 (*confronto con l'esercizio precedente*).

#### Immobilizzazioni materiali

I cespiti appartenenti alla categoria delle immobilizzazioni materiali, rilevati alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e dei benefici connessi al bene acquisito, sono iscritti in bilancio al costo di acquisto, aumentato degli eventuali oneri accessori sostenuti fino al momento in cui i beni sono pronti all'uso e comunque nel limite del loro valore recuperabile.

L'ammortamento ha inizio nel periodo di entrata in funzione del bene e viene effettuato sistematicamente in ciascun esercizio, in relazione al concorso ai processi produttivi ed alla residua possibilità di utilizzo, applicando aliquote non superiori a quelle fiscalmente previste dal D.M. 31.12.88 per la categoria di attività esercitata dall'azienda. Questi coefficienti si ritengono, infatti, rappresentativi della vita utile stimata dei cespiti e, riflettendone l'effettivo deperimento, soddisfano il criterio della prudenza.

#### Immobilizzazioni finanziarie

La Fondazione ha effettuato nel corso dell'esercizio un investimento durevole in Titoli di Stato e di obbligazioni corporate valutati al costo di acquisto, non detiene partecipazioni né altri titoli.

#### Rimanenze

Tale voce non è presente nel bilancio al 31/12/2024 della Fondazione.

## 7. SITUAZIONE ECONOMICO-FINANZIARIA

### Crediti e debiti

I crediti sono iscritti secondo il loro presumibile valore di realizzo.

I debiti sono determinati secondo il valore nominale.

### Disponibilità liquide

Le disponibilità in cassa ed in banca sono iscritte al valore nominale secondo l'effettiva consistenza e comprendono tutti i movimenti di numerario avvenuti entro la data di chiusura del bilancio.

### Ratei e Riscoti

Tali voci rettificative riflettono la competenza economica e temporale di costi e ricavi, comuni a più periodi d'imposta, sostenuti nell'esercizio in chiusura e sono iscritti secondo i criteri previsti dall'art. 2424-bis, quinto comma, del Codice civile.

### Trattamento di fine rapporto

Il TFR comprende le indennità maturate fino al 31 dicembre 2024 dal personale dipendente ancora in forza, calcolate in conformità all'art. 2120 c.c. al netto degli importi erogati nell'anno per licenziamenti, congedi, anticipazioni e dell'eventuale imposta sostitutiva sulla rivalutazione del fondo accantonato. Tale importo risulta essere rappresentativo dell'impegno della Fondazione verso i dipendenti in applicazione delle leggi vigenti e dei contratti di lavoro del settore.

### Rendiconto gestionale

I criteri di valutazione delle voci del rendiconto economico della gestione sono stati i seguenti:

- *Proventi e oneri*: sono imputati a conto economico secondo il criterio della competenza e nel rispetto del principio della prudenza.

Il rendiconto gestionale in base allo schema del decreto ministeriale è suddiviso nelle seguenti aree:

- *Costi e oneri/ricavi, rendite e proventi da attività di interesse generale*

Definiti dal decreto ministeriale come "componenti negativi/positivi di reddito derivanti dallo svolgimento delle attività di interesse generale di cui all'art. 5 del decreto legislativo 2 agosto 2017 n° 117 e successive modificazioni ed integrazioni, indipendentemente dal fatto che queste siano state svolte con modalità non commerciali o commerciali";

## 7. SITUAZIONE ECONOMICO-FINANZIARIA

- *Costi e oneri/ricavi, rendite e proventi da attività diverse*

Definiti da decreto ministeriale come “componenti negativi/ positivi di reddito derivanti dallo svolgimento delle attività diverse di cui all’art. 6 del decreto legislativo 2 agosto 2017 n° 117 e successive modificazioni ed integrazioni, indipendentemente dal fatto che queste siano state svolte con modalità non commerciali o commerciali”;

- *Costi e oneri/ricavi, rendite e proventi da attività di raccolte fondi*

Definiti dal decreto ministeriale come “i componenti negativi/positivi di reddito derivanti dallo svolgimento delle attività di raccolte fondi occasionali e non occasionali di cui all’art. 7 del decreto legislativo 2 agosto 2017 n° 117 e successive modificazioni ed integrazioni”;

- *Costi e oneri/ricavi, rendite e proventi da attività finanziarie e patrimoniali*

Definiti da decreto ministeriale come “i componenti negativi/positivi di reddito derivanti da operazioni aventi natura di raccolta finanziaria/generazione di profitti di natura finanziaria e di matrice patrimoniale, primariamente connessa alla gestione del patrimonio immobiliare, laddove tale attività non sia attività di interesse generale ai sensi dell’art. 5 del decreto legislativo 2 agosto 2017 n° 117 e successive modificazioni ed integrazioni. Laddove si tratti invece di attività di interesse generale, i componenti di reddito sono imputabili nell’area A del rendiconto gestionale”;

- *Costi e oneri e proventi da attività di supporto generale*

Sono da considerarsi gli elementi positivi e negativi di reddito che non rientrano nelle altre aree.

I proventi sono classificati nel rendiconto gestionale sulla base della tipologia di attività svolta (es. area A, B, C, D, E) e nella voce più appropriata (es. erogazioni liberali, proventi da 5 per mille, raccolta fondi ecc.).

I costi e gli oneri sono classificati nel rendiconto gestionale per natura secondo l’attività dell’ente cui si riferiscono (es. area A, B, C, D, E).

### Aspetti fiscali

L’ente è iscritto, a far tempo dal 29/05/2023 al Registro Unico del Terzo Settore, presso l’Ufficio Regionale al numero 112501 della Città Metropolitana di Milano nella sezione G – Altri Enti del Terzo Settore del RUNTS.

L’ente svolge attività di interesse generale ai sensi dell’art. 5 del D.Lgs. 117/2017, nonché attività diverse ai sensi dell’art. 6 del D.Lgs. 117/2017. I proventi di natura commerciale non superano quelli di natura non commerciale, secondo le disposizioni di cui all’art. 79 del D.Lgs. 117/2017.

In relazione ai proventi di natura commerciale, l’ente adotta il regime fiscale previsto dall’articolo 145 del D.P.R 917/1986, ai fini Irap il sistema misto: forfettario, di cui all’art.145 del D.P.R 917/86, per i proventi di natura commerciale, retributivo per le attività istituzionali.

## 7. SITUAZIONE ECONOMICO-FINANZIARIA

Ai fini dell'imposta sul valore aggiunto applica la disciplina e segue gli adempimenti previsti dal Dpr 633/72 relativamente alle attività connesse mentre le transazioni non sinallagmatiche sono escluse dal campo di applicazione dell'imposta.

### Commento alle voci di bilancio

#### Attivo

- 1) Immobilizzazioni finanziarie verso altri  
Si tratta della cauzione per l'affitto della sede di Milano.
- 2) Immobilizzazioni finanziarie altri titoli  
Sono obbligazioni e titoli di stato acquistati per investimento di parte della liquidità.
- 3) Crediti verso utenti e clienti  
Sono le note di debito emesse agli aderenti e non ancora incassate.

#### Passivo

- 1) Fondo di dotazione dell'ente  
Sono i fondi sottoscritti dai soci fondatori promotori
- 2) Riserve vincolate  
Sono accantonamenti deliberati per l'attività legata alla COP da utilizzare per eventi futuri e per consulenze per ricerche.
- 3) Debiti tributari  
Sono le imposte accantonate di competenza dell'esercizio.
- 4) Altri debiti  
Includono principalmente le *fee* del quarto trimestre da versare a UNGC e non ancora pagate.

## 7. SITUAZIONE ECONOMICO-FINANZIARIA

### Ricavi

1) Proventi da quote associative

Sono le quote pagate dagli aderenti e fondatori per la partecipazione al Network.

2) Ricavi per prestazioni e cessioni ad associati e fondatori

Sono i proventi incassati per sponsorship con gli aderenti a sostegno delle attività svolte dalla Fondazione.

### Sintesi dell'andamento della gestione economica finanziaria

Nel corso del 2025 la Fondazione ha proseguito nel percorso di sviluppo, sia per quanto riguarda i proventi, il risultato di gestione e l'invio delle fee inviate a UNGC. Da notare anche l'andamento positivo negli anni degli aderenti e dei fondatori.

CONFRONTO CONSUNTIVI 2019 - 2025								
MODELLO "ONE GLOBAL COMPACT "								
ANNO	2019	2020	2021	2022	2023	2024	2025	2025 vs 2024
Proventi totali ( al netto fee UNGC)	325.020	469.018	645.985	853.292	1.231.773	1.577.656	1.676.023	6%
Utile d' esercizio	48.448	176.440	201.703	220.518	422.471	607.515	464.157	-24%
Contributo versato a UNGC	277.014	313.323	468.050	491.600	819.570	1.067.970	1.197.358	12%
ANNO	2019	2020	2021	2022	2023	2024	2025	2025 vs 2024
FONDATORI GCNI	65	73	76	78	79	104	106	2%
NON BUSINESS	14	19	18	20	20	19	19	0%
BUSINESS	51	54	58	58	59	85	87	2%

## 7. SITUAZIONE ECONOMICO-FINANZIARIA

ANNO	2019	2020	2021	2022	2023	2024	2025	2025 vs 2024
ADERENTI TOTALI	284	366	483	542	573	683	791	16%
NON BUSINESS	55	61	60	63	63	59	58	-2%
BUSINESS	229	305	423	479	510	624	733	17%

L'andamento positivo della gestione ha portato ad avere una posizione finanziaria solida ed in continua crescita.

Questo ha consentito l'acquisto di attività finanziarie a breve / medio termine finalizzate ad ottimizzare il rendimento della liquidità.

### ANDAMENTO SITUAZIONE FINANZIARIA 2020 - 2025

	2020	2021	2022	2023	2024	2025
DEPOSITI BANCARI	514.608	707.892	810.870	947.322	1.161.557	796.326
TITOLI DI STATO ED OBBLIGAZIONI			200.000	600.000	900.000	1.850.000
<b>TOTALE</b>	<b>514.608</b>	<b>707.892</b>	<b>1.010.870</b>	<b>1.547.322</b>	<b>2.061.557</b>	<b>2.646.326</b>

### DETTAGLIO PATRIMONIO

	2020	2021	2022	2023	2024	2025
BTP			200.000	300.000	500.000	600.000
OBBLIGAZIONI CORPORATE				300.000	400.000	1.250.000
<b>TOTALE</b>			<b>200.000</b>	<b>600.000</b>	<b>900.000</b>	<b>1.850.000</b>



**MONITORAGGIO  
SVOLTO  
DALL'ORGANO  
DI CONTROLLO**

## 8. MONITORAGGIO SVOLTO DALL'ORGANO DI CONTROLLO

### RELAZIONE DELL'ORGANO DI CONTROLLO

#### Bilancio sociale al 31.12.2025 – “Fondazione Global Compact Network Italia ETS”

#### Rendicontazione della attività di monitoraggio e dei suoi esiti

Ai sensi dall'art. 30, co. 7, del Codice del Terzo Settore, ho svolto nel corso dell'esercizio 2025 l'attività di monitoraggio dell'osservanza delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale da parte della “Fondazione Global Compact Network Italia”, con particolare riguardo alle disposizioni di cui agli artt. 5, 6, 7 e 8 dello stesso Codice del Terzo Settore.

Tale monitoraggio, eseguito compatibilmente con il quadro normativo attuale, ha avuto ad oggetto, in particolare, quanto segue:

- la verifica dell'esercizio in via esclusiva o principale di una o più attività di interesse generale di cui all'art. 5, co. 1, per finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, in conformità con le norme particolari che ne disciplinano l'esercizio, nonché, delle attività diverse da quelle indicate nell'art. 5, co. 1, del Codice del Terzo Settore, effettuate nei limiti delle previsioni statutarie e in base ai criteri di secondarietà e strumentalità stabiliti con D.M. 19.5.2021, n. 107;
- la verifica dell'eventuale attività di raccolta fondi: la Fondazione non ha effettuato attività di raccolta fondi presso il pubblico ed ha rispettato nel periodo di riferimento i principi di verità, trasparenza e correttezza nei rapporti con i Fondatori e gli aderenti;
- il perseguimento dell'assenza dello scopo di lucro, attraverso la destinazione del patrimonio, comprensivo di tutte le sue componenti (ricavi, rendite, proventi, entrate comunque denominate) per lo svolgimento dell'attività statutaria; l'osservanza del divieto di distribuzione anche indiretta di utili, avanzi di gestione, fondi e riserve a fondatori, associati, lavoratori e collaboratori, amministratori ed altri componenti degli organi sociali, tenendo conto degli indici di cui all'art. 8, co. 3, lett. da a) a e), del Codice del Terzo Settore.

## 8. MONITORAGGIO SVOLTO DALL'ORGANO DI CONTROLLO

### Attestazione di conformità del bilancio sociale alle Linee guida di cui al decreto 4 luglio 2019 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali

Ai sensi dall'art. 30, co. 7, del Codice del Terzo Settore, ho svolto nel corso dell'esercizio 2025 l'attività di verifica della conformità del bilancio sociale predisposto dalla "Fondazione Global Compact Network Italia" alle Linee guida per la redazione del bilancio sociale degli enti del Terzo settore, emanate dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali con D.M. 4.7.2019, secondo quanto previsto dall'art. 14 del Codice del Terzo Settore.

La "Fondazione Global Compact Network Italia" ha dichiarato di predisporre il proprio bilancio sociale per l'esercizio 2025 in conformità alle suddette Linee guida.

Ferma restando le responsabilità dell'organo di amministrazione per la predisposizione del bilancio sociale secondo le modalità e le tempistiche previste nelle norme che ne disciplinano la redazione, l'organo di controllo ha la responsabilità di attestare, come previsto dall'ordinamento, la conformità del bilancio sociale alle Linee guida del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali.

All'organo di controllo compete inoltre di rilevare se il contenuto del bilancio sociale risulti manifestamente incoerente con i dati riportati nel bilancio d'esercizio e/o con le informazioni e i dati in suo possesso.

A tale fine, ho verificato che le informazioni contenute nel bilancio sociale rappresentino fedelmente l'attività svolta dall'ente e che siano coerenti con le richieste informative previste dalle Linee guida ministeriali di riferimento. Il mio comportamento è stato improntato a quanto previsto in materia dalle Norme di comportamento dell'organo di controllo degli enti del Terzo settore, pubblicate dal CNDCEC nel dicembre 2020. In questo senso, ho verificato anche i seguenti aspetti:

- conformità della struttura del bilancio sociale rispetto all'articolazione per sezioni di cui al paragrafo 6 delle Linee guida;
- presenza nel bilancio sociale delle informazioni di cui alle specifiche sotto-sezioni esplicitamente previste al paragrafo 6 delle Linee guida, salvo adeguata illustrazione delle ragioni che abbiano portato alla mancata esposizione di specifiche informazioni;
- rispetto dei principi di redazione del bilancio sociale di cui al paragrafo 5 delle Linee guida, tra i quali i principi di rilevanza e di completezza che possono comportare la necessità di integrare le informazioni richieste esplicitamente dalle linee guida.

Sulla base del lavoro svolto non sono pervenuti alla mia attenzione elementi che facciano ritenere che il bilancio sociale dell'ente non sia stato redatto, in tutti gli aspetti significativi, in conformità alle previsioni delle Linee guida di cui al D.M. 4.7.2019.

Milano, 3 aprile 2026

L'organo di controllo





Network Italia